Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 108° — Numero 238

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 22 settembre 1967** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.— UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI — TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO — LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA — CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 17.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 75 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 13.530 - Semestrale L. 7.520 - Trimestrale L. 4.010 - Un fascicolo L. 65 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10, Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

REGIONI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 agosto 1967, n. **811.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Bari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Bari, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2134, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2169, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Bari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Dopo l'art. 112 e con il conseguente spostamento della successiva numerazione sono aggiunti i seguenti nuovi articoli relativi all'istituzione del Seminario di studi

e ricerche sulla Storia delle scienze logico-matematiche, fisico-chimiche, biochimico-fisiche e medico-biologiche annesso alla Facoltà di lettere e filosofia.

Seminario di studi e ricerche sulla Storia delle scienze logico-matematiche, fisico-chimiche, biochimico-fisiche e medico-biologiche.

Art. 113. — E' istituito presso l'Istituto di filosofia (Facoltà di lettere e filosofia) della Università di Bari un « Seminario di studi e ricerche sulla storia delle scienze logico-matematiche, fisico-chimiche, biochimico-fisiche e medico-biologiche ».

Art. 114. — Tale Seminario ha il compito di addestrare giovani laureati e assistenti alle ricerche sulla Storia della scienza, in connessione con la Storia della filosofia. Il Seminario ha, altresì, il compito di stabilire rapporti di collaborazione tra le Facoltà umanistiche e quelle scientifiche.

Art. 115. — A frequentare il Seminario possono essere ammessi i giovani laureati delle Facoltà di lettere e filosofia, di scienze e di medicina. E' facoltà del Consiglio direttivo di ammettere studiosi di qualsiasi provenienza, che diano garanzia di poter condurre una proficua ricerca sulla Storia della scienza.

Art. 116. — Possono essere ammessi a frequentare il Seminario laureandi che preparino una dissertazione attinente alla Storia delle scienze, provenendo dalle predette Facoltà. Detti giovani saranno indirizzati alla ricerca dai dirigenti del Seminario, e potranno, una volta conseguita la laurea, essere trattenuti e avviati al perfezionamento nella ricerca stessa.

Art. 117. — Il Seminario inviterà a tenere corsi di lezioni e di esercitazioni docenti, studiosi e ricercatori di chiara fama, italiani e stranieri.

Art. 118. — Il Seminario potrà essere finanziato con contributi del C.N.R. o di altri Enti pubblici. Potranno essere istituite borse di studio annuali e pluriennali.

Art. 119. — Il Seminario è diretto da un Consiglio formato: da un professore titolare (di ruolo o fuori ruolo) di Storia della filosofia, direttore; da un altro professore titolare o incaricato della stessa Facoltà di lettere e filosofia; da due professori titolari o incaricati designati rispettivamente dalle Facoltà di scienze e medicina; da due liberi docenti di Filosofia della scienza o Storia della scienza (o discipline affini) scelti di comune accordo dalle tre Facoltà. Il Consiglio direttivo potrà cooptare docenti e studiosi in numero illimitato.

Art. 120. — Il Consiglio direttivo dura in carica cinque anni ed elegge nel suo seno un vicedirettore ed un segretario. Le funzioni direttive sono gratuite.

Art. 121. — Qualora i mezzi lo consentano, il Seminario sarà dotato di una biblioteca, di un museo-laboratorio e di un periodico.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 agosto 1967

SARAGAT

GUI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1967
Atti del Governo, registro n. 213, *foglio n.* 79. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 agosto 1967, n. **812**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Napoli, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1162, e modificato con regio decreto 26 ottobre 1940, numero 1904, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Napoli, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 473, relativo alla Scuola per ortottiste (Scuola diretta a fini speciali) il primo comma è abrogato e sostituito dal seguente:

« Il numero dei posti è limitato ad otto ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 agosto 1967

SARAGAT

GUI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1967
Atti del Governo, registro n. 213, *foglio n.* 81. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 agosto 1967, n. **813**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Cagliari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Cagliari, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1098, e modificato con regio decreto 5 ottobre 1939, n. 1743, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Cagliari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 77, concernente il regolamento generale per la direzione delle scuole di specializzazione della Facoltà di medicina e chirurgia, è abrogato e sostituito dal seguente:

« Il direttore di ciascuna Scuola è il professore di ruolo o fuori ruolo che copre o che abbia coperto la cattedra da cui prende titolo la Scuola e sede ne è il relativo Istituto.

Nel caso in cui manchi il professore di ruolo o fuori ruolo della disciplina, il direttore sarà scelto dalla Facoltà ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 agosto 1967

SARAGAT

GUI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1967
Atti del Governo, registro n. 213, *foglio n.* 77. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 agosto 1967, n. **814**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Catania.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Catania, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, numero 1073, e modificato con regio decreto 16 ottobre 1940, n. 1527, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Catania, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 46. — L'insegnamento complementare di « Anestesiologia » tra le materie del corso di laurea in Medicina e chirurgia assume la denominazione di « Anestesiologia e rianimazione ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 agosto 1967

SARAGAT

GUI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1967
Atti del Governo, registro n. 213, *foglio n.* 80. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 agosto 1967, n. **815**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Perugia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Perugia, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, numero 1107, e modificato con regio decreto 2 ottobre 1940, n. 1471, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Perugia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 28. — All'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in Lettere sono aggiunti quelli di:

Filologia bizantina;
Letteratura italiana moderna e contemporanea;
Storia americana;
Storia contemporanea;
Storia dell'arte contemporanea;
Storia e critica del cinema.

Nel predetto corso di laurea l'insegnamento di « Topografia dell'Italia antica » è soppresso ed al suo posto viene istituito quello di « Topografia antica ».

Art. 29. — All'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in Filosofia è aggiunto quello di: « Storia della filosofia moderna e contemporanea ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 agosto 1967

SARAGAT

GUI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1967
Atti del Governo, registro n. 213, *foglio n.* 82. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 agosto 1967, n. **816**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Pavia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Pavia, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2130, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2229, e successive modificazioni;
Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;
Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;
Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;
Veduta le legge 11 aprile 1953, n. 312;
Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;
Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;
Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;
Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Pavia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 24. — All'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in Scienze politiche sono aggiunti quelli di:

Organizzazione politica europea;
Diritto parlamentare.

Art. 42. — All'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in Medicina e chirurgia sono aggiunti quelli di:

22) Anestesiologia e rianimazione;
23) Urologia;
24) Tossicologia;
25) Storia della medicina.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 agosto 1967

SARAGAT

GUI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1967
Atti del Governo, registro n. 213, *foglio n.* 76. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 agosto 1967, n. **817**.

Modificazioni allo statuto dell'Università cattolica del « Sacro Cuore » di Milano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università cattolica del « Sacro Cuore » di Milano, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1163, e modificato con regio decreto 26 ottobre 1940, n. 2030, e successive modificazioni;
Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;
Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;
Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;
Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;
Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;
Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;
Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;
Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università cattolica del « Sacro Cuore » di Milano, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 22. — All'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in Medicina e chirurgia sono aggiunti quelli di:

14) Medicina costituzionale ed endocrinologica;
15) Terapia medica sistematica;
16) Semeiotica chirurgica;
17) Anestesiologia e rianimazione.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 agosto 1967

SARAGAT

GUI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1967
Atti del Governo, registro n. 213, *foglio n.* 78. — GRECO

DECRETO MINISTERIALE 27 luglio 1967.

Classificazione tra le statali di una strada denominata strada statale n. 550 « di Villa di Tirano », in provincia di Sondrio.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Visto il decreto ministeriale 27 marzo 1959, registrato alla Corte dei conti il 23 giugno 1959 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 181 del 30 luglio 1959, con il quale, ai sensi e per gli effetti della citata legge n. 126, è stato approvato il piano generale delle strade aventi i requisiti per poter essere classificate statali;

Ritenuto che al numero 183 di detto piano è prevista la strada: innesto strada statale n. 38 « dello Stelvio » a Villa di Tirano - innesto strada statale n. 39 « del Passo di Aprica », della lunghezza di km. 4+900;

Considerata l'opportunità di includere detta arteria nella rete delle strade statali;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, la strada: innesto strada statale n. 38 « dello Stelvio » a Villa di Tirano - innesto strada statale n. 39 « del Passo di Aprica » della lunghezza di km. 4+900, è classificata statale con la denominazione di strada statale n. 550 « di Villa di Tirano ».

Il presente decreto, registrato alla Corte dei conti, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 luglio 1967

Il Ministro: MANCINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 agosto 1967
Registro n. 19 Lavori pubblici, foglio n. 343

(9595)

DECRETO MINISTERIALE 30 agosto 1967.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale « Arsion » sciroppo, della ditta Compagnia terapeutica nazionale, con sede in Torino.
(Decreto di revoca n. 4066/R).

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il decreto in data 26 giugno 1956, con il quale è stata registrata al n. 11322 la specialità medicinale denominata Arsion sciroppo, flacone da gr. 200, a nome della ditta Compagnia terapeutica nazionale, con sede in Torino, via Santhia, 18, prodotta nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che, da un controllo d'ufficio effettuato presso l'Istituto superiore di sanità su campioni prelevati presso il deposito della ditta, nell'ambito della normale vigilanza sulla produzione farmaceutica, la quantità di glicerofosfato di sodio trovata è risultata inferiore del 47,9 % rispetto a quella dichiarata e che, inoltre, è stata rilevata la presenza dello jodio come ionejodio e non come iodio organico;

Ricorre, pertanto l'applicazione dell'art. 27, n. 1 del regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Arsion » sciroppo, registrata al n. 11322, con decreto in data 26 giugno 1956, a nome della ditta Compagnia terapeutica nazionale, con sede in Torino, via Santhia, 18.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere immediatamente ritirato dal commercio.

I medici provinciali della Repubblica sono incaricati della esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli Ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e il medico provinciale di Torino è anche incaricato della notifica alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 agosto 1967

(9601) *Il Ministro*: MARIOTTI

DECRETO MINISTERIALE 30 agosto 1967.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale « Tiocodina » sciroppo della ditta Industria chimica biologica, con sede in Genova.
(Decreto di revoca n. 4067/R).

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il decreto in data 17 ottobre 1948, con il quale è stata registrata al n. 1648 la specialità medicinale denominata Tiocodina - sciroppo a nome della ditta Industria chimica biologica, con sede in Genova, corso Italia n. 30, prodotta nella officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che, da un controllo effettuato presso l'Istituto superiore di sanità su campioni prelevati in data 6 aprile 1966 nell'officina farmaceutica della ditta, la quantità di solfoguaiacolato di potassio è risultata inferiore al dichiarato del 51,2 % (dichiarato g. 2,50; trovato g. 1,22) e che, inoltre, il fosfato di codeina è risultato presente in piccolissima quantità e nettamente inferiore alla quantità dichiarata;

Ricorre, pertanto, l'applicazione dell'art. 27, n. 1 del regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Tiocodina » sciroppo, registrata al n. 1648 con decreto in data 17 ottobre 1948 a nome della ditta Industria chimica biologica, con sede in Genova, ora via Tanini, 37-D (Palazzo I.C.B.).

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere immediatamente ritirato dal commercio.

I medici provinciali della Repubblica sono incaricati della esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli Ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni, e il medico provinciale di Genova è anche incaricato della notifica alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 agosto 1967

(9602) *Il Ministro*: MARIOTTI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa edilizia « Italica », con sede in Ferrara

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 7 settembre 1967 la Società cooperativa edilizia « Italica », con sede in Ferrara, costituita per rogito Consoli in data 15 dicembre 1950, rep. 10280, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del dott. Gaetano Ippolito.

(9709)

MINISTERO DELLA DIFESA

Revoca di concessione di decorazione al valor militare

Decreto presidenziale 5 *luglio* 1967
registrato alla Corte dei conti il 25 *agosto* 1967
registro n. 97 *Esercito, foglio n.* 41

Merendoni Dario di Guido e fu Lutgarda del Lungo, da Lippiano (Perugia), granatiere 88° Reggimento fanteria:

La croce al valor militare « sul campo » conferitagli per il fatto d'arme di Casalecchio dei Conti (Bologna), 19 aprile 1945, con decreto luogotenenziale 30 settembre 1945, registrato alla Corte dei conti il 27 novembre 1945, registro n. 11 Guerra, foglio n. 351, pubblicato nel Bolletino ufficiale 1946, dispensa 2, pagina 215, è revocata per difetto di legittimità.

E' sanzionata la concessione della medaglia di bronzo al valor militare già conferita « sul campo » al granatiere Merendoni Dario, con la stessa motivazione della croce al valor militare.

(9628)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione alla provincia di Sassari ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 27 luglio 1967, la provincia di Sassari viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 467.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9846)

Autorizzazione al comune di Castelbaldo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 11 settembre 1967, il comune di Castelbaldo (Padova) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.576.275, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9847)

Autorizzazione al comune di Correzzola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 11 settembre 1967, il comune di Correzzola (Padova) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 13.301.640, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9848)

Autorizzazione al comune di Megliadino San Vitale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 11 settembre 1967, il comune di Megliadino San Vitale (Padova) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.620.500, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n 51.

(9857)

Autorizzazione al comune di Sorrento ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 11 settembre 1967, il comune di Sorrento (Napoli) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 14.773.400, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9849)

Autorizzazione al comune di Villaricca ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 11 settembre 1967, il comune di Villaricca (Napoli) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 49.956.242, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9850)

Autorizzazione al comune di Cicciano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 11 settembre 1967, il comune di Cicciano (Napoli) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.006.355, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9853)

Autorizzazione al comune di Calvizzano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 11 settembre 1967, il comune di Calvizzano (Napoli) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 18.180.865, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9854)

Autorizzazione al comune di Tresana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 11 settembre 1967, il comune di Tresana (Massa Carrara) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 23.333.670, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9855)

Autorizzazione al comune di Megliadino San Fidenzio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 11 settembre 1967, il comune di Megliadino San Fidenzio (Padova) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.426.185, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9856)

Autorizzazione al comune di San Giorgio di Pesaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 11 settembre 1967, il comune di San Giorgio di Pesaro (Pesaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 26.329.445, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9858)

Autorizzazione al comune di San Marcello Pistoiese ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 11 settembre 1967, il comune di San Marcello Pistoiese (Pistoia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 24.572.950, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n 51.

(9859)

Autorizzazione al comune di Sant'Agata sul Santerno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 11 settembre 1967, il comune di Sant'Agata sul Santerno (Ravenna) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.444.045, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n 51.

(9860)

Autorizzazione al comune di Casina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 11 settembre 1967, il comune di Casina (Reggio Emilia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 32.754.590, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9861)

Autorizzazione al comune di Viano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 11 settembre 1967, il comune di Viano (Reggio Emilia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 21.329.785, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9862)

Autorizzazione al comune di Arsoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 11 settembre 1967, il comune di Arsoli (Roma) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 18.931.185, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9863)

Autorizzazione al comune di Cerreto Laziale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 11 settembre 1967, il comune di Cerreto Laziale (Roma) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.131.880, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9864)

Autorizzazione al comune di Licenza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 11 settembre 1967, il comune di Licenza (Roma) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.158.655, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9865)

Autorizzazione al comune di Radda in Chianti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 11 settembre 1967, il comune di Radda in Chianti (Siena) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 12.948.225, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9866)

Autorizzazione al comune di Altissimo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 11 settembre 1967, il comune di Altissimo (Vicenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.151.525, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9867)

Autorizzazione al comune di Rotzo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 11 settembre 1967, il comune di Rotzo (Vicenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.159.267, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9868)

Autorizzazione al comune di Cellere ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 11 settembre 1967, il comune di Cellere (Viterbo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.222.925, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9869)

Autorizzazione al comune di Oriolo Romano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 11 settembre 1967, il comune di Oriolo Romano (Viterbo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.570.237, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9870)

Autorizzazione al comune di Reggio Emilia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 13 settembre 1967, il comune di Reggio Emilia, viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.256.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9871)

Autorizzazione al comune di Frattaminore ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 11 settembre 1967, il comune di Frattaminore (Napoli) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.385.700, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9852)

Autorizzazione al comune di Carbonara di Nola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 11 settembre 1967, il comune di Carbonara di Nola (Napoli) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.355.760, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9851)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Quindicesima estrazione per l'ammortamento del prestito per la riforma fondiaria - redimibile 5 %

Si rende noto che il giorno 19 ottobre 1967, alle ore 10, in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala aperta al pubblico, avrà luogo, ai fini dell'ammortamento, la ricognizione e l'imbussolamento delle serie 3ª, 6ª, 10ª, 11ª, 12ª, 13ª, 16ª, 18ª, 19ª, 20ª, 22ª, 23ª, 24ª, 25ª, 26ª, 27ª, 28ª, 29ª, 30ª, 33ª, 34ª, 36ª, 38ª, 39ª, 40ª, 42ª, 43ª, 46ª, 48ª, 49ª, 50ª, 52ª, 53ª, 54ª, 55ª, 56ª, Sila *B*, Sila *D*, Sila *E*, Sila *F*, Sila *G* (non ancora ammortizzate tra quelle finora emesse) del prestito per la riforma fondiaria redimibile 5 %.

Successivamente, il giorno 20, nella medesima sala e alla stessa ora, sarà provveduto alla quindicesima estrazione di tre serie, che saranno rimborsate a partire dal 1° gennaio 1968.

Le serie sorteggiate saranno pubblicate in supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 settembre 1967

(9875) *Il direttore generale*: GAGLIARDO

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 180

Corso dei cambi del 21 settembre 1967 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	623,39	623,40	623,3950	623,40	623,40	—	623,43	623,40	623,33	623,40
$ Can.	579,73	579,85	579,75	579,70	579,60	—	580 —	579,70	579,70	579,70
Fr. Sv.	143,60	143,63	143,6150	143,635	143,55	—	143,65	143,635	143,64	143,65
Kr. D.	89,94	89,94	89,96	89,94	89,90	—	89,89	89,94	89,95	89,95
Kr. N.	87,13	87,16	87,18	87,155	87,20	—	87,155	87,155	87,16	87,16
Kr. Sv.	120,89	120,88	120,85	120,85	120,90	—	120,855	120,85	120,87	120,87
Fol.	173,22	173,27	173,25	173,29	173,22	—	173,26	173,29	173,22	173,23
Fr. B.	12,56	12,56	12,5610	12,5630	12,5525	—	12,561	12,5630	12,56	12,56
Franco francese	127,11	127,09	127,10	127,09	127,10	—	127,085	127,09	127,11	127,10
Lst.	1735,13	1735 —	1735,25	1734,85	1734,75	—	1735,10	1734,85	1735,15	1735,15
Dm. occ.	155,82	155,83	155,82	155,80	155,80	—	155,81	155,80	155,84	155,82
Scell. Austr.	24,16	24,16	24,16	24,1575	24,10	—	24,1590	24,1575	24,16	24,16
Escudo Port.	21,63	21,63	21,6350	21,64	21,60	—	21,6375	21,64	21,64	21,64
Peseta Sp.	10,41	10,41	10,42	10,41625	10,38	—	10,414	10,41625	10,41	10,41

Media dei titoli del 21 settembre 1967

Titolo	Quotazione
Rendita 5 % 1935	104,20
Redimibile 3,50 % 1934	100,825
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	86,95
Id. 5 % (Ricostruzione)	97,50
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	96,55
Id. 5 % (Città di Trieste)	96,45
Id. 5 % (Beni Esteri)	96,40
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976	98,775
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1968)	100,05
» 5 % (» 1° aprile 1969)	100,025
» 5 % (» 1° gennaio 1970)	100,15
» 5 % (» 1° gennaio 1971)	100,125
» 5 % (» 1° aprile 1973)	100,075
» 5 % (» 1° aprile 1974)	100,05
» 5 % (» 1° aprile 1975)	100,025
» 5 % (» 1°-10-1975) II emiss.	100,025

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 21 settembre 1967

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	623,415
1 Dollaro canadese	579,85
1 Franco svizzero	143,642
1 Corona danese	89,915
1 Corona norvegese	87,155
1 Corona svedese	120,852
1 Fiorino olandese	173,275
1 Franco belga	12,562
1 Franco francese	127,087
1 Lira sterlina	1734,975
1 Marco germanico	155,805
1 Scellino austriaco	24,158
1 Escudo Port.	21,639
1 Peseta Sp.	10,415

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorsi per il reclutamento di centoquarantanove sottotenenti in servizio permanente effettivo del ruolo speciale unico delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito;
Vista la legge 16 novembre 1962, n. 1622, concernente il riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Esercito;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta le norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi, per titoli ed esami, per il V reclutamento di centoquarantanove sottotenenti in servizio permanente del ruolo speciale unico delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio:

a) concorso per centodiciannove posti, riservato agli ufficiali di complemento in servizio o in congedo delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio che alla data del 31 dicembre 1967 non abbiano superato il 32° anno di età;

b) concorso per trenta posti, riservato ai marescialli in s.p. delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio e ai sergenti maggiori in s.p. delle stesse Armi che alla data del 31 dicembre 1967 non abbiano superato il 40° anno di età.

Gli aumenti dei limiti di età previsti dalle vigenti disposizioni non si cumulano con i suddetti limiti massimi di età.

Tutti i concorrenti debbono essere in possesso della piena idoneità fisico-psico-attitudinale al servizio militare ed avere statura non inferiore a metri 1,63.

I sottotenenti di complemento che aspirano al concorso di cui alla lettera *a*) devono avere ultimato, alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, il servizio di prima nomina.

I sergenti maggiori aspiranti al concorso di cui alla lettera *b*) devono essere in possesso di diploma di licenza di istituto medio di 2° grado.

Art. 2.

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte su carta da bollo da L. 400 dai concorrenti secondo lo schema riportato nell'allegato n. 3 al presente decreto, dovranno essere indirizzate al Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito).

Esse dovranno essere presentate o fatte pervenire, entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, al comando di distretto militare cui i concorrenti sono effettivi, oppure se in servizio militare, al comando del Corpo od ente dal quale dipendono.

I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine suddetto, presentare la domanda alla competente autorità diplomatica o consolare.

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda:

la data e il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio;

grado, Arma, distretto o Corpo di appartenenza;

indirizzo (ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito);

stato civile, con generalità complete, se coniugato, della consorte, ed indirizzo della sua famiglia d'origine (ogni variazione dello stato civile che venisse a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata tempestivamente al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito);

l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo all'applicazione dei benefici previsti dal successivo art. 11.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare, se il concorrente risiede all'estero).

Se l'aspirante è in servizio militare la di lui firma dovrà essere autenticata dal comandante del Corpo od ente dal quale dipende

Art. 3.

Gli aspiranti dovranno allegare alla domanda, un certificato (in carta legale da L. 400) attestante il titolo di studio conseguito e la votazione riportata nelle singole materie, nonchè tutti quei documenti relativi a titoli (non risultanti dalla documentazione caratteristica, che verrà acquisita d'ufficio) che ritengono utili ai fini della valutazione delle qualità militari e professionali da essi possedute, di cui all'art. 6 della legge 16 novembre 1962, n. 1622.

Tali titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di ammissione al concorso e dovranno essere prodotti entro la stessa data.

Art. 4.

I comandi competenti a ricevere le domande, con dichiarazione in calce o mediante il bollo d'ufficio, debbono indicare la data di presentazione delle domande stesse trasmettendole subito al Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito) corredate dei seguenti documenti:

a) libretto personale o, per i sottufficiali, cartella personale;

b) copia dello stato di servizio o, per i sottufficiali, del foglio matricolare;

c) una dichiarazione di completezza del libretto o della cartella personale rilasciata dagli ufficiali interessati (in servizio o in congedo) e dai sottufficiali in s.p.

Art. 5.

Il Ministro per la difesa si riserva la facoltà di escludere dai concorsi gli aspiranti ai quali ritenesse di non poter conferire la nomina a sottotenente in servizio permanente nel ruolo speciale unico delle Armi per difetto dei necessari requisiti.

Art. 6.

Alle visite mediche ed agli esami i concorrenti dovranno esibire la carta d'identità od altro documento di riconoscimento, munito di fotografia, rilasciato da un'Amministrazione dello Stato.

Art. 7.

L'idoneità fisica dei concorrenti al servizio militare sarà accertata mediante visita medico-collegiale presso l'ospedale militare della sede del Comando militare territoriale nel cui territorio è dislocato il Corpo o Distretto militare di residenza nonchè presso gli Ospedali di Cagliari (per i residenti in Sardegna), Genova, Milano, Verona, Bologna e Bari nel giorno che sarà comunicato dal comando militare territoriale stesso.

La Commissione per detta visita medico-collegiale sarà composta del direttore dell'ospedale (presidente) e di due ufficiali medici in s.p.e. (membri) dei quali uno potrà essere subalterno.

Per i concorrenti residenti in Sardegna la Commissione di cui sopra sarà costituita da un ufficiale medico superiore in s.p.e. (presidente), delegato dal direttore dell'Ospedale militare di Cagliari, e da due ufficiali medici, possibilmente in s.p.e. (membri), dei quali uno potrà essere subalterno.

Il giudizio sarà comunicato agli interessati seduta stante e, in caso di accettazione, il relativo verbale sarà subito trasmesso al Ministero.

Per i concorrenti residenti all'estero, le Ambasciate, Legazioni e Consolati generali equiparati a Legazioni, designeranno per la visita due medici fiduciari cui spetta il compito di redigere e sottoscrivere il relativo verbale che deve essere vistato dalle predette autorità.

Le visite di appello per gli aspiranti che non accettino il giudizio di non idoneità saranno effettuate presso la Direzione di sanità del Comando militare territoriale, da parte di una Commissione composta del direttore di sanità del Comando militare territoriale (presidente) e di due ufficiali medici superiori in s.p.e. (membri), esclusi quelli che eventualmente avessero fatto parte della prima Commissione.

Per i concorrenti residenti in Sardegna, la visita di appello dovrà essere praticata da una Commissione medica presieduta dal direttore dell'Ospedale militare di Cagliari.

Il giudizio di appello per i concorrenti residenti all'estero sarà devoluto ad apposita Commissione nominata dal Ministero della difesa (Direzione generale di Sanità militare).

I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello o che vi abbiano rinunciato saranno eliminati dal concorso.

In ogni caso il Ministero si riserva la facoltà di far sottoporre i candidati a visita medica presso il Collegio medico-legale.

Art. 8.

Per ciascun concorso, di cui al precedente art. 1, sarà costituita una commissione per la valutazione dei titoli e per gli esami, così composta:

da un ufficiale in servizio permanente di grado non inferiore a generale di brigata, presidente;

da quattro ufficiali in servizio permanente di grado non inferiore a tenente colonnello, membri;

da due ufficiali in servizio permanente di grado non inferiore a tenente colonnello, membri supplenti;

da un funzionario civile di qualifica non superiore a direttore di sezione, segretario senza diritto a voto.

Art. 9.

Saranno ammessi alle prove d'esame i candidati ai quali la Commissione giudicatrice assegnerà un punto non inferiore a dodici ventesimi per il complesso delle qualità militari e professionali risultanti dalla documentazione caratteristica e dai titoli presentati dai candidati medesimi.

Nel ripartire i punti di valutazione dei titoli le Commissioni si atterranno ai seguenti limiti massimi:

a) 14 punti per la durata e la qualità del servizio militare prestato;

b) 3 punti per il titolo di studio;

c) 3 punti per eventuali altri titoli e benemerenze di guerra.

Art. 10.

Gli esami di concorso consisteranno nelle seguenti prove:

a) una prova scritta di cultura generale;

b) una prova scritta di cultura tecnico-professionale;

c) una prova orale su argomenti tecnico-professionali comuni a tutte le Armi.

I programmi delle prove di esame, distinti per ciascun concorso, sono riportati negli allegati al presente decreto.

Le prove scritte avranno luogo in Roma nei giorni che saranno fissati con successivo decreto ministeriale. Per quanto concerne le modalità inerenti al loro svolgimento saranno osservate le disposizioni degli articoli 6, 7 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

La prova orale avrà luogo nella sede che sarà comunicata agli interessati con lettera raccomandata.

I candidati, per essere ammessi alla prova orale, dovranno aver riportato in ciascuna delle prove scritte un punto non inferiore a dodici ventesimi.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di dodici ventesimi.

I candidati che, qualunque sia la causa, non si presenteranno a qualche prova saranno considerati rinunciatari e quindi esclusi dalle eventuali ulteriori prove di esame.

Art. 11.

I candidati che abbiano sostenuto con esito favorevole la prova orale dovranno far pervenire al Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito) entro il quindicesimo giorno dalla data di tale prova i sottonotati documenti ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dall'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176:

a) gli ex combattenti della guerra 1940-43, della guerra di liberazione e della lotta di liberazione (partigiani combattenti) ed i militari e militarizzati catturati dai tedeschi e dai giapponesi, la dichiarazione integrativa in carta bollata da L. 400 di cui alla circolare 5000 in data 1° gennaio 1953 dello Stato Maggiore dell'Esercito;

b) i profughi dei territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948, in carta bollata da L. 400 rilasciata dal prefetto della Provincia in cui risiedono o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato, dal prefetto di Roma;

c) i profughi della Libia, dell'Eritrea, dell'Etiopia, della Somalia, quelli dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi dai territori esteri, nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno presentare un'attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza, in carta da bollo da L. 400;

d) gli orfani dei caduti in guerra o nella lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio, dell'11 gennaio 1948, un certificato su carta da bollo da L. 400, rilasciato dal competente Comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione e assistenza degli orfani;

e) gli orfani dei caduti per servizio il mod. 69-*ter* (su carta da bollo da L. 400) rilasciato a nome del padre del concorrente dall'Amministrazione alle dipendenze della quale l'impiegato è deceduto;

f) i figli degli invalidi di guerra o della lotta di liberazione, ovvero i figli degli invalidi civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, la dichiarazione mod. 69, rilasciata in carta da bollo da L. 400 dal Ministero del tesoro (Direzione generale delle pensioni di guerra) a nome del genitore del concorrente, oppure un certificato, su carta da bollo da L. 400 del sindaco del Comune di residenza;

g) i figli dei mutilati o degli invalidi per servizio il mod. 69-*ter*, su carta bollata da L. 400, rilasciato a nome del padre del concorrente dall'Amministrazione al servizio della quale l'impiegato ha contratto l'invalidità;

h) tutti quegli altri documenti che i concorrenti ritenessero produrre, relativi ai titoli valutabili ai fini della iscrizione in graduatoria con titolo preferenziale.

Art. 12.

La graduatoria degli idonei sarà formata dalla Commissione giudicatrice in base alla somma del punto riportato dal candidato nella valutazione dei titoli di cui al precedente art. 9 e della media dei punti riportati nelle prove d'esame.

A parità di punti saranno osservate le preferenze stabilite dall'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati dal Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito) a far pervenire direttamente entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta legale da L. 400:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero, non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

5) limitatamente ai sergenti maggiori, diploma di licenza d'istituto medio di 2° grado.

I certificati di cui ai numeri 2), 3) e 4) dovranno essere di data non anteriore a tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Gli ufficiali di complemento in servizio, i sottufficiali e gli impiegati dello Stato sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4).

Art. 13.

Le graduatorie dei concorrenti dichiarati idonei saranno approvate con decreto ministeriale e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Giornale ufficiale.

Gli idonei che nella graduatoria saranno compresi nel numero dei posti messi a concorso saranno dichiarati vincitori e nominati sottotenenti in servizio permanente nel Ruolo speciale

unico delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio nell'ordine della graduatoria con anzianità assoluta nel grado stabilita dal decreto di nomina.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 luglio 1967

Il Ministro: TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 agosto 1967
Registro n. 95 Difesa, foglio n. 245

ALLEGATO N. 1

PROGRAMMA DEGLI ESAMI DI CONCORSO

per i concorrenti provenienti dagli ufficiali di complemento

PROVE SCRITTE

1. - *Cultura generale*

La prova consiste nello svolgimento di un tema di cultura generale attinente alle discipline sociali, politiche, storiche e geografiche impartite nei corsi delle scuole medie superiori.
Tempo a disposizione: 8 ore.

2. - *Cultura tecnico-professionale*

La prova consiste nello svolgimento di un tema su argomenti corrispondenti alle materie tecnico-professionali previste per la prova orale.
Tempo a disposizione: 8 ore.

PROVA ORALE

Cultura tecnico-professionale

L'esame avrà la durata massima di 40 minuti e verterà su tre tesi estratte a sorte: una per ciascun gruppo di tesi.

I GRUPPO DI TESI

ARTE MILITARE

Tattica, Organica, Logistica, S.I.O.

Tesi 1ª

Caratteristiche, compiti, mezzi e procedimenti d'azione delle varie Armi e Specialità.
Concetti fondamentali sull'esplorazione e sulla sicurezza.
Lineamenti essenziali della battaglia difensiva.
Caratteristiche e lineamenti della battaglia offensiva: azioni fondamentali.
Cooperazione fanteria-artiglieria.
L'addestramento: i cicli d'istruzione.
I servizi logistici in guerra e loro organi di funzionamento con particolare riguardo alla Divisione di fanteria, Divisione corazzata ed alla Brigata alpina.
Struttura organica del battaglione di fanteria.
Struttura organica del Gruppo squadroni di cavalleria.
Il fuoco di artiglieria: criteri generali d'impiego del fuoco, effetti del fuoco, forme d'intervento.
Lineamenti d'impiego del Genio e delle Trasmissioni nell'azione offensiva (cenni).
Funzionamenti dei vari organi del S.I.O. (generalità).

Tesi 2ª

Generalità sulla battaglia offensiva.
Scopo, caratteristiche e lineamenti della battaglia difensiva.
La battaglia difensiva, impostata sulla manovra di arresto: area della battaglia, procedimenti di difesa, azioni fondamentali.
La battaglia difensiva impostata sulla manovra di logoramento: area della battaglia, procedimento di difesa, azioni fondamentali.
Cooperazione fanteria-carri.
Struttura organica del battaglione di fanteria.
Ordinamento delle unità del Genio e delle Trasmissioni.
Impiego tattico nelle varie fasi del combattimento offensivo e difensivo della compagnia fucilieri.
Ricognizioni (generalità): ricognizioni relative al movimento.
S.I.O.: Generalità - Caratteristiche dell'attività informativa: l'attività informativa nell'azione offensiva e difensiva. Organi informativi delle GG.UU. elementari.
Logistica: compiti della logistica; le attività logistiche. Organi ed organizzazione.
Il fuoco di artiglieria: pianificazione del fuoco, azioni di fuoco, forme d'intervento.
Lineamenti d'impiego delle Trasmissioni e del Genio nella azione difensiva (cenni).

Tesi 3ª

Concetti fondamentali sulla battaglia difensiva ed offensiva.
La manovra in ritirata: generalità, scopi, forme, procedimenti.
Aerocooperazione: le forze aeree: compiti, organi, varie forme del concorso aereo.
Generalità sul gruppo tattico di fanteria divisionale, alpini, meccanizzati, corazzati e di cavalleria.
Struttura organica del battaglione di fanteria.
Impiego tattico nelle varie fasi del combattimento offensivo e difensivo del
plotone fucilieri;
plotone carri;
plotone pionieri del Genio nella D.f.
Impiego, composizione, compiti delle pattuglie.
Ricognizioni (generalità): ricognizioni relative allo stazionamento delle truppe.
Ordinamento delle unità di artiglieria delle varie unità fino al livello gruppo.
Il fuoco di artiglieria: criteri generali d'impiego del fuoco nell'azione offensiva e difensiva.
L'organizzazione dei servizi nelle minori unità fino al livello battaglione - gruppo con particolare riferimento ai servizi dell'Arma di appartenenza del candidato.
S.I.O.: generalità sull'organizzazione del S.I.O. e sul funzionamento dei vari organi.
Trasmissioni: lineamenti generali d'impiego delle Trasmissioni nell'ambito di una G.U. elementare (cenni).

II GRUPPO DI TESI

CULTURA GENERALE MILITARE

(*Automobilismo e Carrismo - Topografia - Esplosivi e mine Fortificazione campale*)

Tesi 1ª

I motori a combustione interna: concetti generali di funzionamento e classificazioni - Elementi che caratterizzano un motore (alesaggio, corsa, regime, potenza, ecc.).
Organi principali dei motori a combustione interna (pistoni, bielle, ecc.).
Raffreddamento dei motori a combustione interna.
Sistemi ed organi per l'accensione - Confronto fra i diversi sistemi.
L'autotelaio ed i suoi organi.
Giunti ed alberi di trasmissione.
Sospensioni: sistemi ed organi.
Norme per la manutenzione e l'ispezione dei veicoli militari ruotati e cingolati.
Descrizione di automezzi o mezzi speciali o mezzi blindati o corazzati in dotazione all'Arma e Specialità del candidato.
Definizione e scopo della topografia. La carta topografica. Scala di proporzione. Uso e costruzione della scala grafica.
Classificazione delle carte topografiche in relazione alla scala. Carte in uso all'Esercito. Segni convenzionali.
Concetto di latitudine e longitudine. Reticolato geografico e reticolato geometrico. Reticolato chilometrico U.T.M.
Designazione di un punto sulla carta topografica.
Nord geografico, magnetico e Nord rete. Declinazione magnetica. Convergenza rete. Variazione magnetica.
Orientamento della carta topografica.
Determinazione del punto di stazione.
Rappresentazione altimetrica del terreno. I profili.
Misure di distanze sulla carta topografica. Rettifica di un itinerario.
Misure angolari: sistema sessagesimale e millesimale. Calcolo speditivo di distanze e di dimensioni con l'ausilio del millesimo convenzionale.
Generalità sugli esplosivi: maneggio, conservazione ed impiego degli esplosivi - Piccole demolizioni di campagna.
Mine: caratteristiche, costituzione strutturale, suddivisione, tipi di mine impiegate nell'Esercito.
Campi minati: criteri generale d'impiego, principali tipi.
Congegni di innescamento e di accensione regolamentari.

Trappole esplosive: approntamento, individuazione e disattivazione.
Fortificazione campale: organizzazione dei lavori campali; criteri generali per la costruzione delle opere campali; la protezione. Unità, attrezzi e materiali.
Generalità sul mascheramento: il mascheramento campale delle armi della fanteria mezzi per il mascheramento campale.

Tesi 2ª

Motori a scoppio a quattro ed a due tempi Generalità. La distribuzione ed i sui organi diagramma e messa in fase la alimentazione: sistemi ed organi nei motori a scoppio ed ad iniezione l'innesto a frizione, idraulico, ecc.
Gruppi di rinvio, gruppi di riduzione, differenziali ed arresto indietreggio.
La frenatura: sistemi ed organi servofreni frenatura dei rimorchi e dei mezzi anfibi uso del motore come freno.
Pneumatici e gomme di sicurezza sistemi di misura dei pneumatici.
Norme di circolazione stradale segnaletica civile e militare - autocolonne incidenti stradali.
Descrizione di automezzi o mezzi blindati o corazzati in dotazione all'Arma e specialità del candidato.
Impiego e lettura della carta topografica.
Reticolato chilometrico U.T.M.
Rappresentazione altimetrica del terreno. Metodi di rappresentazione: metodo geometrico, metodo dimostrativo.
Vari tipi di curve di livello. Interpretazione delle forme del terreno attraverso l'andamento delle curve di livello. Equidistanza ed intervallo.
Classificazione delle strade rispetto al loro andamento altimetrico.
Calcolo della quota di un punto compreso tra due curve di livello o tra due punti quotati: esercizi.
Pendenza assoluta e percentuale. Calcolo della pendenza tra due punti quotati e fra due curve di livello: esercizi.
Problema di visibilità.
Profili: metodo geometrico e metodo dimostrativo.
Orientamento della carta topografica.
Determinazione del punto di stazione.
Designazione di un punto sulla carta topografica.
Mezzi nebbiogeni: scopi, impiego, specie.
Apprestamento dei campi minati: metodo di posa ed unità di lavoro, recinzione, segnalazione, registrazione dei campi minati.
Apertura dei varchi e bonifica campi minati: apertura varchi con sistemi regolamentari e di circostanza, bonifica (ricerca ed individuazione delle mine: mezzi meccanici ed esplosivi).
Fortificazione campale Descrizione delle principali opere, elementi attivi, osservatori, ricoveri, ostacoli.
Cenni sul mascheramento dei mezzi mobili. Materiali per il mascheramento dei mezzi mobili. Scelta della località per il parcheggio dei mezzi mobili in sosta.

Tesi 3ª

Motori ad iniezione generalità e confronto con motori a scoppio.
Lubrificazione dei motori a combustione interna.
Carburazione e carburatori. Pompe d'inezione ed iniettori.
Cambi di velocità (meccanici, idraulici, automatici), riduttori e selettori.
La direzione nei veicoli ruotati e cingolati. Volta completamente corretta. Requisiti dei veicoli destinati a marciare fuori strada.
Documenti di circolazione e di gestione degli automezzi militari.
Classificazione degli automezzi militari.
Descrizione di automezzi o mezzi speciali o mezzi blindati o corazzati in dotazione all'Arma e specialità del candidato.
Orientamento: a mezzo della bussola, del sole, del terreno. Orientamento con la stella polare.
Azimut di un punto su un altro punto. Azimut reciproco: esercizi. Cenni sulle coordinate polari. Angolo di rotta.
Orientamento della carta topografica servendosi di particolari del terreno.
Lettura ed impiego della carta topografica.
Segni convenzionali.
Reticolato chilometrico U.T.M.
Designazione di un punto sulla carta topografica.
Determinazione del punto di stazione.
Rappresentazione altimetrica del terreno. Profili. Ricognizione di itinerari. Rettifica e profilo di itinerari.

Dati di importanza tattica e logistica relativi ad un itinerario.
Difesa N.B.C. (cenni).
Caratteristiche generali delle armi atomiche, effetti della esplosione atomica, difesa atomica campale.
Generalità sulla guerra biologica, effetti degli agenti biologici.
Generalità sulla guerra chimica: effetti degli aggressivi chimici, difesa chimica campale.
Fortificazione campale Organizzazione dei lavori campali e valutazione dei mezzi occorrenti. Sistemazione di un centro di fuoco. Sistemazione di un plotone.
Cenni sul mascheramento campale delle artiglierie. Materiali e mezzi per le simulazioni.

III GRUPPO DI TESI

TECNICA D'ARMA

Armi, Tiro, Mezzi

L'esame verterà sugli argomenti relativi all'Arma di provenienza.

FANTERIA

(esclusi bersaglieri, carristi, lagunari)

Tesi 1ª

Generalità sulle armi da fuoco.
Generalità sui proietti: tipi e classificazione.
Classificazione delle armi da fuoco in relazione al loro impiego tattico.
Classificazione delle armi da fuoco in base alle caratteristiche di funzionamento: loro parti costitutive.
Caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro, munizionamento delle armi da fuoco impiegate nel combattimento ravvicinato.
Tiro con il mortaio da 81 e 120: preparazione del tiro, azioni di fuoco nelle varie fasi del combattimento.
Generalità sui mezzi di trasmissione Loro classificazione.
Cenni sugli elementi costitutivi di un apparato telefonico, di un centralino e di un apparato radio campale.
Generalità sulle artiglierie: parti costitutive, requisiti, classificazione delle b.d.f. in base al calibro, alla lunghezza, alle possibilità di tiro, al mezzo di locomozione, alla mobilità.
La traiettoria: definizione, simboli.
Dispersione del tiro a percussione: rosa di tiro e striscia del 50% dei colpi.
Generalità sull'osservazione del tiro. Individuazione, indicazione, determinazione e designazione degli obiettivi.
Armamento principale, secondario e sussidiario dei carri armati.
Attribuzioni dei membri dell'equipaggio dei carri armati.

Tesi 2ª

Caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro, munizionamento delle armi controcarri della fanteria.
Descrizione del goniometro, della bussola goniometrica, della tavoletta M 52 con determinatore.
Tiro al disopra delle truppe amiche e negli intervalli.
Cenni sui congegni di puntamento delle armi in dotazione alla Fanteria.
Descrizione dei mezzi di trasmissione telefonica in dotazione al plotone, compagnia, battaglione o unità corrispondente.
Generalità sulle artiglierie: cenni sommari sulle principali artiglierie in servizio.
La traiettoria nel vuoto.
Proprietà tecniche e balistiche di un'arma: giustezza, precisione, tensione della traiettoria, potenza.
Regole del tiro teso, principio della rigidità della traiettoria e relative applicazioni.
Caratteristiche tecniche e tattiche dell'armamento dei carri armati.
Modalità di tiro con l'armamento principale dei carri armati.

Tesi 3ª

Caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro, munizionamento delle armi impiegate dalla Fanteria nell'azione di accompagnamento ed arresto.
Tavole di tiro e loro impiego.
Generalità sul puntamento: definizioni, puntamento diretto, puntamento indiretto.

Norme sulla disciplina delle Trasmissioni: procedura radiofonica, tutela del segreto militare.
Generalità sulle artiglierie: munizionamento.
La traiettoria nell'aria.
Possibilità di tiro: errore battuto, spazio battuto, zona defilata, zona protetta, condizioni di sicurezza.
Munizionamento dei carri armati in dotazione.
Modalità di tiro con l'armamento secondario dei carri armati.

FANTERIA (bersaglieri, carristi, lagunari) *E CAVALLERIA*

Tesi 1ª

Generalità sulle armi da fuoco.
Generalità sui proietti: tipi e classificazione.
Classificazione delle armi da fuoco in relazione al loro impiego tattico.
Classificazione delle armi in base alle caratteristiche di funzionamento: loro parti costitutive.
Caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro, munizionamento delle armi da fuoco impiegate per il combattimento ravvicinato.
Tiro con le armi a tiro curvo: preparazione del tiro, azioni di fuoco nelle varie fasi del combattimento.
Generalità sui mezzi di trasmissione, loro classificazione.
Cenni sugli elementi costitutivi di un apparato telefonico, di un centralino e di un apparato radio campale.
Generalità sulle artiglierie: parti costitutive, requisiti, classificazione delle b.d.f. in base al calibro, alla lunghezza, alle possibilità di tiro, al mezzo di locomozione, alla mobilità.
La traiettoria: definizione, simboli.
Dispersione del tiro a percussione: rosa di tiro e striscia del 50% dei colpi.
Generalità sull'osservazione del tiro. Individuazione, indicazione, determinazione e designazione degli obiettivi.
Armamento principale, secondario e sussidiario dei carri armati.
Apparecchi di puntamento dei carri in servizio.
Norme di manutenzione dell'armamento principale e degli strumenti ottici dei carri.
Attribuzioni dei membri dell'equipaggio dei carri.
Tiri con alzo di combattimento.
Tiro a puntamento indiretto.
Tiri di plotone.

Tesi 2ª

Caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro, munizionamento delle armi controcarri.
Descrizione del goniometro, della bussola goniometrica, della tavoletta M 52 con determinatore.
Tiro al disopra delle truppe amiche e negli intervalli.
Cenni sui congegni di puntamento delle armi in dotazione all'Arma o specialità di appartenenza del candidato.
Descrizione dei mezzi di trasmissione telefonica in dotazione all'Arma o specialità del candidato.
Generalità sulle artiglierie: cenni sommari sulle principali artiglierie in servizio.
La traiettoria nel vuoto.
Proprietà tecniche e balistiche di un'arma: giustezza, precisione, tensione della traiettoria, potenza.
Regole del tiro teso, principio della rigidità della traiettoria e relative applicazioni.
Caratteristiche tecniche e tattiche dell'armamento principale dei carri armati in distribuzione.
Congegni di punteria dei carri in servizio.
Il tiro a puntamento diretto con l'armamento principale del carro armato; apertura del fuoco, osservazione, aggiustamento da parte del cannoniere e del capo carro tiro contro obiettivi in movimento.
Verifica e rettifica degli apparati di puntamento.

Tesi 3ª

Caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro, munizionamento delle armi impiegate per l'azione di accompagnamento ed arresto.
Tavole di tiro e loro impiego Regole di puntamento.
Generalità sul puntamento: definizioni, puntamento diretto, puntamento indiretto.
Norme sulla disciplina delle trasmissioni; procedura radiofonica, tutela del segreto militare.
Generalità sulle artiglierie: munizionamento.
La traiettoria nell'aria.
Possibilità di tiro: errore battuto, spazio battuto, zona defilata, zona protetta, condizioni di sicurezza.
Munizionamento dei carri armati in servizio.
Parti costitutive dell'armamento principale dei carri armati.
Tiro a rimbalzo Tiro con carta speditiva per il tiro.
Tiro con l'armamento secondario: contro velivoli a bassa quota, contro bersagli verticali allo scoperto, leggermente blindati.
Taratura dell'armamento principale dei carri armati.

ARTIGLIERIA

Tesi 1ª

Caratteristiche e classificazione delle artiglierie.
Ordinamento delle artiglierie nelle GG.UU.
Ordinamento tattico.
La cooperazione con le altre armi: generalità; organi della cooperazione nell'ambito del gruppo da campagna.
Compiti ed azioni di fuoco delle artiglierie c. a.
Controllo operativo e tattico delle batterie leggere e pesanti contraerei.
Generalità sulle artiglierie: parti costitutive, requisiti, classificazione.
Bocche da fuoco: calibro, profilo interno, sistema di rigatura; freno di bocca.
Congegni di chiusura: scopo; elementi costitutivi; classificazione; manovra degli otturatori; chiusura ermetica; estrattori.
Congegni di sparo: classificazione; congegni di sparo a percussione; sicurezza e dispositivi di sicurezza.
Affusti a ruote: sistemazione per gli spostamenti in direzione della bocca da fuoco; sistemazione per grandi settori di tiro in direzione; spostamenti in inclinazione della bocca da fuoco; sistemazione per grandi settori di tiro in inclinazione; congegni di puntamento in direzione; congegni di sollevamento rapido; culla e slitta.
Mezzi di rilevamento e calcolo delle unità di artiglieria c.. a. e loro caratteristiche.
Generalità sul tiro; la traiettoria ed i suoi elementi; definizione e simboli; tiro con primo e secondo arco, la dispersione del tiro.
Generalità sul puntamento.
Possibilità di tiro: tiro al disopra di ostacoli e di truppe amiche; zone battute e non battute.
Generalità sulla preparazione balistica.
Generalità sulla osservazione.
Fasi della preparazione del tiro c. a.; i problemi principali ed i problemi secondari del tiro c. a.
Possibilità di tiro del sistema missili c. a.
Osservazione terrestre; caratteristiche; scelta degli osservatori; ricerca, individuazione, indicazione, determinazione, designazione e valutazione degli obiettivi; punti di riferimento e punti di inquadramento osservazione del tiro.
Generalità sui mezzi di trasmissione, loro classificazione.
Elementi di telefonia e radiofonia.

Tesi 2ª

Lineamenti d'impiego dell'artiglieria. Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza, per quanto si riferisce alla specialità di appartenenza, sui seguenti argomenti:
articolazione tattica in scaglioni e nuclei delle minori unità di artiglieria (gruppo batteria);
schieramento delle artiglierie campali: lo schieramento delle artiglierie in genere; le ricognizioni per la scelta dello schieramento; requisiti dello schieramento di una unità di artiglieria; la difesa vicina, contraerei, controcarri;
i compiti del sottocomandante di batteria.
Compiti ed azioni di fuoco delle artiglierie c. a.
Controllo operativo e tattico delle batterie leggere e pesanti contraerei.
Organi elastici.
Apparecchi di puntamento.
Alzi: generalità.
Sistemazioni speciali: alzo indipendente; alzo a linea di mira indipendente; alzo indipendente a linea di mira indipendente; correzione dello sbandamento; correzione della derivazione; errori di verticalità.
Mezzi di rilevamento e calcolo delle unità missili c. a. e loro caratteristiche.
Preparazione topografica: scopo e caratteristiche; rete topografica di batteria; rete topografica di gruppo; cambiamento di rete; cambiamento della L. Z.

Formazione del fascio parallelo Riporto di puntamento Impianto della carta per il tiro.

Preparazione balistica:

Specialità terrestri:

accertamento delle condizioni del momento;
determinazione delle correzioni del momento;
determinazione delle correzioni sperimentali;
registrazione degli obiettivi;
classificazione e contrassegni degli obiettivi.

Specialità contraerei:

determinazione dei dati di tiro del momento con batterie da 90-50 asservite alle Centrale Contraves e da 40-70 asservite al complesso CT-40-G;

messaggio meteo-balistico relativo all'artiglieria c. a. e sua utilizzazione in batteria;

fasi della preparazione del tiro c. a. I problemi principali ed i problemi secondari del tiro c. a.;

possibilità di tiro del sistema missili c. a.

Descrizione sommaria e pratica dei mezzi di trasmissione radio e telefonici in dotazione alle varie unità di artiglieria.

Norme sulla disciplina delle trasmissioni; procedura radiofonica; tutela del segreto militare.

Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza degli argomenti relativi alla specialità di appartenenza.

Tesi 3ª

Lineamenti d'impiego dell'artiglieria. Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza per quanto si riferisce alla specialità di appartenenza, sui seguenti argomenti:

articolazione tattica in scaglioni e nuclei delle minori unità di artiglieria (gruppo-batteria);
schieramento delle artiglierie campali;
lo schieramento delle artiglierie in genere;
le ricognizioni per la scelta dello schieramento;
requisiti dello schieramento di una unità di artiglieria;
la difesa vicina, contraerei, controcarri;
compiti del sottocomandante di batteria.

Compiti ed azioni di fuoco delle artiglierie c. a.

Controllo operativo e tattico delle batterie leggere e pesanti contraerei.

Traino delle artiglierie.

I principali tipi di artiglierie in servizio.

Le munizioni (proietti, spolette, inneschi, cannelli e cariche di lancio): generalità, classificazione, conservazione e trasporto.

Strumenti e mezzi tecnici per il tiro in dotazione.

Mezzi di rilevamento e calcolo delle unità di artiglieria c. a. e loro caratteristiche.

Determinazione dei dati di tiro per il fuoco di efficacia (specialità terrestre).

Determinazione sperimentale dei dati di tiro per il fuoco di efficacia.

Determinazione dei dati di tiro per il fuoco di efficacia mediante calcolo.

Determinazione dei dati di tiro per il fuoco di efficacia mediante utilizzazione dei dati di tiro anteriori.

Determinazione dei dati di tiro per la distribuzione del fuoco.

Preparazione sperimentale (specialità contraerei):

tiro di accertamento dei dati di tiro del momento con batteria c. a. pes. da 90;

operazioni preliminari per l'esecuzione del tiro di accertamento;

predisposizioni per l'osservazione del tiro di accertamento;

esecuzione del tiro di accertamento e determinazione dei termini correttivi per l'esecuzione del tiro di efficacia.

Fasi della preparazione del tiro c. a. I problemi principali ed i problemi secondari del tiro c. a.

Possibilità di tiro del sistema missili c. a.

Tavole di tiro.

Funzionamento ed impiego del sistema di trasmissioni in un gruppo di artiglieria; compilazione di uno schema e di un grafico delle trasmissioni.

Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza degli argomenti relativi alla specialità di appartenenza.

GENIO

Tesi 1ª

Generalità e suddivisione delle armi da fuoco: sistemi di funzionamento, parti essenziali.

Le armi individuali: caratteristiche tecniche e tattiche; possibilità di tiro; munizionamento.

Le armi automatiche: caratteristiche tecniche e tattiche; possibilità di tiro; munizionamento.

Cenni sui carri armati e sui materiali di artiglieria installati a bordo di essi.

Caratteristiche tecniche, prestazioni e impiego del materiale da ponte KRUPP-M.A.N.; vari tipi di ponte e traghetti.

Equipaggiamento leggero per il passaggio dei corsi di acqua; battelli da ricognizione; barchetti d'assalto M. Z.

Cenni sui materiali di mascheramento. Il mascheramento campale delle armi della fanteria mezzi e materiali per il mascheramento campale piano d'inganno.

Fortificazione campale criteri generali per la costruzione delle opere campali la protezione dalle armi convenzionali e/o atomiche. Materiali di rafforzamento standard unità, attrezzi e materiali Organizzazione dei lavori.

Esplosivi regolamentari e loro impiego nelle demolizioni.

Esempi di demolizioni di campagna.

Macchine per lavori in terra livellatrici e macchine per il costipamento del terreno caratteristiche prestazioni.

Attrezzature per lavori campali officine del genio, officine leggere del genio.

Teleferiche e telefoni militari.

Cenni sul rinforzo dei ponti nel campo militare.

Mezzi e procedimenti per il superamento dei campi minati.

Campi minati a grappoli Unità di lavoro tecnica di posa dei campi minati.

Generalità sui mezzi di trasmissione: loro classificazione.

Elementi di telefonia e radiofonia.

Tesi 2ª

Generalità sul tiro; la traiettoria nell'aria, tiro col primo e secondo arco; dispersione del tiro; puntamento; determinazione dell'angolo di tiro; qualità balistiche e tecniche delle armi; possibilità di tiro; osservazioni ed aggiustamento del tiro.

Fortificazione campale descrizione delle principali opere: elementi attivi; osservatori, ricoveri, ostacoli.

Cenni sul mascheramento dei mezzi mobili Materiali per il mascheramento dei mezzi mobili.

Cenni sui lavori per l'alloggiamento e accampamento dei reparti.

Materiali da costruzione di uso corrente; materiali di circostanza.

Macchine per lavori in terra: trattori e apripista carri armati apripista; caratteristiche essenziali di impiego prestazioni.

Motocompressori attrezzature pneumatiche caratteristiche e prestazioni Gruppo « Pinazza » Attrezzature « Cobra ».

Gruppi elettrogeni stazioni fotoelettriche impiego e prestazioni.

Piani caricatori militari scomponibili.

Caratteristiche e prestazioni del materiale da ponte leggero M. 2 Vari tipi di ponte, passerelle, traghetti.

Caratteristiche e prestazioni del materiale da ponte Treadway (materiale M.2 N.T.) Vari tipi di ponti e traghetti.

Caratteristiche e prestazioni del ponte classe 60 (USA) - Vari tipo di ponti e traghetti.

Strumenti topografici per i rilievi speditivi. Misura diretta ed indiretta delle distanze, livelli, livellazione.

Generalità sui mezzi di trasmissionne loro classificazione.

Cenni sugli elementi costitutivi di un apparato telefonico, di un centralino, di un apparato radio campale.

Tesi 3ª

Generalità e suddivisione delle armi da fuoco: sistemi di funzionamento, parti essenziali.

Le armi individuali: caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro, munizionamento.

Le armi automatiche: caratteristiche tecniche, tattiche, possibilità di tiro, munizionamento.

Cenni sui carri armati e sui materiali di artiglieria installati a bordo di essi.

Ponti di circostanza classificazione, generalità. Passarelle vari tipi di passarelle richiami di alcune nozioni di costruzione, formule per il calcolo delle sollecitazioni semplici, calcolo delle travi di impalcatura.

Lavori in terra. Scopo dei lavori. Modalità e organizzazione dei lavori in terra, scavi, riporti, rilevati - Operazioni fondamentali eseguite dalle macchine per lavori in terra. Macchine per lavori in terra, scaricatori, ruspe, escavatrici, macchine di sollevamento, caratteristiche, prestazioni.

Spinta della terra - forme tipiche dei muri di sostegno - calcolo di verifica di un muro di sostegno - uso della tabella metodo grafico.
Studio di un tracciato stradale - progetto di massima di un tracciato stradale - planimetria di una strada, sezioni trasversali, computo metrico movimenti di terra.
Esplosivi regolamentari e loro impiego per le demolizioni - demolizioni di campagna - demolizione di strada e di ponti; generalità sulle demolizioni di impianti industriali.
Mine anticarro, antiuomo e loro impiego sui campi minati.
Sbarramenti stradali - generalità - modalità di costruzione.
Cercamine SCR-625 e AN-PRS 1.
Caratteristiche tecniche e di impiego del materiale da ponte Bailey; vari tipi di ponti.
Materiale da ponte Bailey per il superamento di interruzioni - Sezione Bailey M1. A - Unità Bailey M2 - traghetto misto Bailey - Treadway.
Sezione traghettamento divisionale - combinazioni possibili con i materiali della stessa sezione.
Cenni sugli impianti idrici campali - potabilizzazione delle acque, purificazione, filtrazione, clorazione, distillazione, depuratori e filtri regolamentari e di circostanza. Pozzo Northon - sollevamento delle acque, pompe.
Fortificazione campale - organizzazione dei lavori campali e valutazione dei mezzi e materiali occorrenti. Sistemazione di un centro di fuoco - sistemazione di un plotone.
Descrizione pratica dei mezzi di trasmissione telefonici e radiofonici in dotazione alle varie unità del Genio (pl-c.p-cp-btg).
Norme sulla disciplina delle trasmissioni - procedura radiofonica, tutela del segreto militare.

TRASMISSIONI

Tesi 1ª

Generalità e suddivisione delle armi da fuoco: sistemi di funzionamento; parti essenziali.
Le armi individuali: caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro, munizionamento.
Le armi automatiche: caratteristiche tecniche e tattiche; possibilità di tiro, munizionamento.
Cenni sui carri armati e sui materiali di artiglieria installati a bordo di essi.
Principi di telefonia:
costituzione, funzionamento degli elementi di un apparato telefonico;
circuiti telefonici base;
cenni su fenomeno di propagazione delle correnti telefoniche nei conduttori;
diafonia, cenni sui metodi per ridurre la diafonia;
sistemi per aumentare la portata delle linee telefoniche; pupinizzazione;
circuiti telefonici virtuali;
amplificazione telefonica;
cenni sulla manutenzione telefonica.
Principi di telegrafia:
generalità sui sistemi telegrafici;
principio di funzionamento della telescrivente;
circuiti telegrafici: in duplice ed in semiduplice a corrente semplice, a corrente doppia, polarenziale;
separatori per telefonia e telegrafia simultanea; circuiti virtuali;
sistemi per aumentare la portata di un collegamento telegrafico;
cenni sulla manutenzione telegrafica.
Generalità sui mezzi di trasmissione.
Cenni sugli elementi costitutivi di un telefono, di un centralino, di un apparato radio campale.
Norme sulla disciplina delle trasmissioni.
Procedure telefoniche, radiofoniche e radiotelegrafoniche.
Tutela del segreto militare.

Tesi 2ª

Generalità sul tiro: la traiettoria nell'aria, tiro con il primo e con il secondo arco; dispersione del tiro; puntamento; determinazione dell'angolo di tiro; qualità balistiche e tecniche delle armi; possibilità di tiro, osservazione ed aggiustamento del tiro.
Cenni sulla fortificazione campale.
Cenni sui materiali per il mascheramento.
Cenni sui lavori per alloggiamento ed accampamento dei reparti.
Richiami di elettrotecnica generale.
Principi di telefonia e telegrafia a frequenze vettrici:
multiplazione dei canali telefonici e telegrafici; modulatori e demodulatori varistori;
filtri;
schema a blocchi di un terminale telefonico a frequenza vettrice.
Descrizione e caratteristiche tecniche e di impiego dei materiali in dotazione ai reparti trasmissioni delle Brigate, delle Divisioni e dei C. A.:
telefoni;
centralini telefonici;
separatori da campo;
telescriventi e complessi riperforatori;
centrali per telescrivente;
complesso ripetitore telegrafico, terminale ed intermedio;
terminale telefonico a f.v.;
terminale telegrafico a f.v.;
complesso ripetitore telefonico a f.v.;
convertitore di chiamata;
stazioni radio campali a modulazione di ampiezza e di frequenza;
ponti radio;
gruppi elettrogeni;
impianti di carica accumulatori.

Tesi 3ª

Principi di radiotecnica e tecnica dei collegamenti radio:
circuiti risonanti in serie e perallelo;
teoria della valvola elettronica: diodo, triodo, tetrodo, pentodo;
cenni sui diodi a cristalli e transistori;
generazione delle oscillazioni persistenti;
modulazione di ampiezza e di frequenza;
amplificazione;
rilevazione;
trasmettitore a modulazione di ampiezza e di frequenza; principio di funzionamento, schema a blocchi:
sistemi di alimentazione delle stazioni radio;
propagazione delle onde elettromagnetiche: modi di propagazione; propagazione per onde superficiali, per onda ionosferica; per onda diretta; cenni sulla propagazione per diffusione (propagazione Scatter);
antenne: funzione, caratteristiche, tipi, alimentazione; diagramma di irradiazione;
ponti radio: generalità, elementi costitutivi di ponte radio e loro funzione.
Cenni sulla radiogoniometria.
Cenni sullo stendimento di linee telefoniche campali e permanenti.
Mezzi e materiali per lo stendimento delle linee in cordoncino, in cavo permanenti.
Cenni sulle caratteristiche d'impiego delle stazioni radio in dotazione alle unità delle varie Armi.
Cenni sulla distribuzione delle frequenze.
Norme sulla manutenzione dei mezzi delle trasmissioni.

Il Ministro: TREMELLONI

ALLEGATO N. 2

PROGRAMMA DEGLI ESAMI DI CONCORSO
per i concorrenti provenienti dai sottufficiali

PROVE SCRITTE

1. — *Cultura generale.*

La prova consiste nello svolgimento di un tema di cultura generale su argomenti di carattere storico-politico-geografico-militare di attualità.
Tempo a disposizione: 8 ore.

2. — *Cultura tecnico-professionale.*

La prova consiste nello svolgimento di un tema su argomenti corrispondenti alle materie tecnico-professionali previste per la prova orale.
Tempo a disposizioni: 8 ore.

PROVA ORALE

Cultura tecnico-professionale

L'esame avrà la durata massima di 40 minuti e verterà su tre tesi estratte a sorte: una per ciascun gruppo di tesi.

I GRUPPO DI TESI

ARTE MILITARE

Tattica, Organica, Logistica, S.I.O.

Tesi 1ª

Concetti fondamentali sull'esplorazione e sulla sicurezza.
Cooperazione Fanteria-Artiglieria.
L'addestramento: i cicli d'istruzione.
I servizi logistici in guerra e loro organi di funzionamento con particolare riguardo alla Divisione di fanteria, Divisione corazzata ed alla Brigata alpina.
Struttura organica del battaglione di fanteria.
Struttura organica del Gruppo squadroni di cavalleria.
Il fuoco di artiglieria: criteri generali d'impiego del fuoco, effetti del fuoco, forme d'intervento.
Lineamenti d'impiego del Genio e delle Trasmissioni nella azione offensiva nell'ambito delle GG.UU. elementari (cenni).
Funzionamenti dei vari organi del S.I.O. (generalità).

Tesi 2ª

Generalità sulla battaglia offensiva.
Scopo, caratteristiche e lineamenti della battaglia difensiva.
Cooperazione Fanteria-carri.
Struttura organica del Battaglione di fanteria.
Ordinamento delle unità del Genio e delle Trasmissioni.
Impiego tattico nelle varie fasi del combattimento offensivo e difensivo della compagnia fucilieri.
Ricognizioni (generalità): ricognizioni relative al movimento.
S.I.O.: Generalità Caratteristiche dell'attività informativa l'attività informativa nell'azione offensiva e difensiva. Organi informativi delle GG.UU. elementari.
Logistica: compiti della logistica: le attività logistiche Organi ed organizzazione.
Il fuoco di artiglieria: pianificazione del fuoco, azioni di fuoco, forme d'intervento.
Lineamenti d'impiego delle Trasmissioni e del Genio nella azione difensiva nell'ambito delle GG.UU. elementari (cenni).

Tesi 3ª

Concetti fondamentali sulla battaglia difensiva ed offensiva.
Aerocooperazione: le forze aeree: compiti, organi, varie forme del concorso aereo.
Generalità sul gruppo tattico di fanteria divisionale, alpini, meccanizzati, corazzati e di cavalleria.
Struttura organica del Battaglione di fanteria.
Impiego tattico nelle varie fasi del combattimento offensivo e difensivo del:
plotone fucilieri;
plotone carri;
plotone pionieri del Genio della D. f.
Impiego, composizione, compiti delle pattuglie.
Ricognizione (generalità): ricognizioni relative allo stazionamento delle truppe.
Ordinamento delle unità di artiglieria delle varie unità fino a livello gruppo.
Il fuoco di artiglieria: criteri generali d'impiego del fuoco nell'azione offensiva e difensiva.
L'organizzazione dei servizi nelle minori unità fino al livello battaglione gruppo con particolare riferimento ai servizi dell'Arma di appartenenza del candidato.
S.I.O.: generalità sull'organizzazione del S.I.O. e sul funzionamento dei vari organi.
Trasmissioni: lineamenti generali d'impiego delle Trasmissioni nell'ambito di una G. U. elementare (cenni).

II GRUPPO DI TESI

CULTURA GENERALE MILITARE

Automobilismo e carrismo, topografia, esplosivi e mine, fortificazione campale

Tesi 1ª

I motori a combustione interna: concetti generali di funzionamento e classificazioni Elementi che caratterizzano un motore (alesaggio, corsa, regime, potenza, ecc.).
Organi principali dei motori a combustione interna (pistoni, bielle, ecc.).
Raffreddamento dei motori a combustione interna.
Sistemi ed organi per l'accensione Confronto fra i diversi sistemi.
L'autotelaio ed i suoi organi.
Giunti ed alberi di trasmissione.
Sospensioni: sistemi ed organi.
Norme per la manutenzione e l'ispezione dei veicoli militari ruotati e cingolati.
Descrizione di automezzi o mezzi speciali o mezzi blindati o corazzati in dotazione all'Arma e specialità del candidato.
Definizione e scopo della Topografia. La carta topografica. Scala di proporzione. Uso e costruzione della scala grafica.
Classificazione delle carte topografiche in relazione alla scala. Carte in uso all'Esercito. Segni convenzionali.
Concetto di latitudine e longitudine. Reticolato geografico e reticolato geometrico. Reticolato chilometrico U.T.M.
Designazione di un punto sulla carta topografica.
Nord geografico, magnetico e Nord rete. Declinazione magnetica. Convergenza rete. Variazione magnetica.
Orientamento della carta topografica.
Determinazione del punto di stazione.
Rappresentazione altimetrica. del terreno. I profili.
Misure di distanze sulla carta topografica. Rettifica di un itinerario.
Misure angolari: sistema sessagesimale e millesimale. Calcolo speditivo di distanze e di dimensioni con l'ausilio del millesimo convenzionale.
Generalità sugli esplosivi: maneggio, conservazione ed impiego degli esplosivi Piccole demolizioni di campagna.
Mine: caratteristiche, costituzione strutturale, suddivisione, tipi di mine impiegate nell'Esercito.
Campi minati: criteri generali d'impiego, principali tipi.
Congegni di innescamento e di accensione regolamentari.
Trappole esplosive: approntamento, individuazione e disattivazione.
Fortificazione campale: organizzazione dei lavori campali; criteri generali per la costruzione delle opere campali; la protezione. Unità, attrezzi e materiali.
Generalità sul mascheramento: il mascheramento campale delle armi della fanteria Mezzi per il mascheramento campale.

Tesi 2ª

Motori a scoppio a quattro ed a due tempi Generalità. La distribuzione ed i suoi organi diagramma e messa in fase la alimentazione: sistemi ed organi nei motori a scoppio ed a iniezione l'innesto a frizione, idraulico, ecc.
Gruppi di rinvio, gruppi di riduzione, differenziali ed arresto indietreggio.
La frenatura: sistemi ed organi servofreni frenatura dei rimorchi e dei mezzi anfibi uso del motore come freno.
Pneumatici e gomme di sicurezza sistemi di misura dei pneumatici.
Norme di circolazione stradale segnaletica civile e militare autocolonne incidenti stradali.
Descrizione di automezzi o mezzi blindati o corazzati in dotazione all'Arma e specialità del candidato.
Impiego e lettura della carta topografica.
Reticolato chilometrico U.T.M.
Rappresentazione altimetrica del terreno. Metodi di rappresentazione: metodo geometrico, metodo dimostrativo.
Vari tipi di curve di livello. Interpretazione delle forme del terreno attraverso l'andamento delle curve di livello. Equidistanza ed intervallo.
Classificazione delle strade rispetto al loro andamento altimetrico.
Calcolo della quota di un punto compreso tra due curve di livello o tra due punti quotati: esercizi.
Pendenza assoluta e percentuale. Calcolo della pendenza tra due punti quotati e fra due curve di livello: esercizi.
Profili: metodo geometrico e metodo dimostrativo.
Orientamento della carta topografica.
Determinazione del punto di stazione.
Designazione di un punto sulla carta topografica.
Apprestamento dei campi minati: metodo di posa ed unità di lavoro, recinzione, segnalazione, registrazione dei campi minati.
Apertura dei varchi e bonifica campi minati: apertura varchi con sistemi regolamentari e di circostanza, oonifica (ricerca ed individuziane delle mine: mezzi meccanici ed esplosivi).
Fortificazione campale Descrizione delle principali opere, elementi attivi, osservatori, ricoveri, ostacoli.

Tesi 3ª

Motori ad iniezione - generalità e confronto con motori a scoppio.
Lubrificazione dei motori a combustione interna.
Carburazione e carburatori. Pompe d'iniezione ed iniettori.
Cambi di velocità (meccanici, idraulici, automatici), riduttori e selettori.
La direzione nei veicoli ruotati e cingolati. Volta completamente corretta. Requisiti dei veicoli destinati a marciare fuori strada.
Documenti di circolazione e di gestione degli automezzi militari.
Classificazione degli automezzi militari.
Descrizione di automezzi o mezzi speciali o mezzi blindati o corazzati in dotazione all'Arma e specialità del candidato.
Orientamento: a mezzo della bussola, del sole, del terreno. Orientamento con la stella polare.
Azimut di un punto su un altro punto. Azimut reciproco: esercizi. Cenni sulle coordinate polari. Angolo di rotta.
Orientamento della carta topografica servendosi di particolari del terreno.
Lettura ed impiego della carta topografica.
Reticolato chilometrico U.T.M.
Designazione di un punto sulla carta topografica.
Determinazione del punto di stazione.
Rappresentazione altimetrica del terreno. Profili. Ricognizione di itinerari. Rettifica e profilo di itinerari.
Difesa N.B.C. (cenni):
caratteristiche generali delle armi atomiche, effetti della esplosione atomica, difesa atomica campale;
generalità sulla guerra biologica, effetti degli agenti biologici;
generalità sulla guerra chimica: effetti degli aggressivi chimici, difesa chimica campale.
Fortificazione campale Organizzazione dei lavori campali e valutazione dei mezzi occorrenti. Sistemazione di un centro di fuoco. Sistemazione di un plotone.

III GRUPPO DI TESI

TECNICA D'ARMA

Armi, tiro e mezzi

L'esame verterà sugli argomenti relativi all'Arma di provenienza del candidato con particolare riferimento alla specialità di appartenenza ed all'eventuale specializzazione conseguita.

FANTERIA
(esclusi bersaglieri, carristi, lagunari)

Tesi 1ª

Generalità sulle armi da fuoco.
Generalità sui proietti: tipi e classificazione.
Classificazione delle armi da fuoco in relazione al loro impiego tattico.
Classificazione delle armi da fuoco in base alle caratteristiche di un funzionamento: loro parti costitutive.
Caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro, munizionamento delle armi da fuoco impiegate nel combattimento ravvicinato.
Tiro con il mortaio da 81 e 120: preparazione del tiro, azioni di fuoco nelle varie fasi del combattimento.
Generalità sui mezzi di trasmissione - loro classificazione.
Cenni sugli elementi costitutivi di un apparato telefonico, di un centralino e di un apparato radio campale.
Generalità sulle artiglierie: parti costitutive, requisiti, classificazione delle b.d.f. in base al calibro, alla lunghezza, alle possibilità di tiro, al mezzo di locomozione, alla mobilità.
La traiettoria: definizione, simboli.
Dispersione del tiro a percussione: rosa di tiro e striscia del 50% dei colpi.
Generalità sull'osservazione del tiro. Individuazione, indicazione, determinazione e designazione degli obiettivi.
Armamento principale, secondario e sussidiario dei carri armati.
Attribuzioni dei membri dell'equipaggio dei carri armati.

Tesi 2ª

Caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro, munizionamento delle armi controcarri della fanteria.
Descrizione del goniometro, della bussola goniometrica, della tavoletta M. 52 con determinatore.
Tiro al disopra delle truppe amiche e negli intervalli.
Cenni sui congegni di puntamento delle armi in dotazione alla Fanteria.
Descrizione dei mezzi di trasmissione telefonica in dotazione alle varie unità di Fanteria (pl., cp., btg.).
Generalità sulle artiglierie; cenni sommari sulle principali artiglierie in servizio.
La traiettoria nel vuoto.
Proprietà tecniche e balistiche di un'arma: giustezza, precisione, tensione della traiettoria, potenza.
Regole del tiro teso, principio della rigidità della traiettoria e relative applicazioni.
Caratteristiche tecniche e tattiche dell'armamento dei carri armati.
Modalità di tiro con l'armamento principale dei carri armati.

Tesi 3ª

Caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro, munizionamento delle armi impiegate dalla Fanteria nell'azione di accompagnamento ed arresto.
Tavole di tiro e loro impiego.
Generalità sul puntamento: definizioni, puntamento diretto, puntamento indiretto.
Norme sulla disciplina delle Trasmissioni: procedura radiofonica, tutela del segreto militare.
Generalità sulle artiglierie: munizionamento.
La traiettoria nell'aria.
Possibilità di tiro: errore battuto, spazio battuto, zona defilata, zona protetta, condizioni di sicurezza.
Munizionamento dei carri armati in dotazione.
Modalità di tiro con l'armamento secondario dei carri armati.

FANTERIA (bersaglieri, carristi, lagunari) E CAVALLERIA

Tesi 1ª

Generalità sulle armi da fuoco.
Generalità sui proietti: tipi e classificazione.
Classificazione delle armi da fuoco in relazione al loro impiego tattico.
Classificazione delle armi in base alle caratteristiche di funzionamento: loro parti costitutive.
Caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro, munizionamento delle armi da fuoco impiegate per il combattimento ravvicinato.
Tiro con le armi a tiro curvo: preparazione del tiro, azioni di fuoco nelle varie fasi del combattimento.
Generalità sui mezzi di trasmissione, loro classificazione.
Cenni sugli elementi costitutivi di un apparato telefonico, di un centralino e di un apparato radio campale.
Generalità sulle artiglierie: parti costitutive, requisiti, classificazione delle b.d.f. in base al calibro, alla lunghezza, alle possibilità di tiro, al mezzo di locomozione, alla mobilità.
La traiettoria: definizione, simboli.
Dispersione del tiro a percussione: rosa di tiro e striscia del 50% dei colpi.
Generalità sull'osservazione del tiro. Individuazione, indicazione, determinazione e designazione degli obiettivi.
Armamento principale, secondario e sussidiario dei carri armati.
Apparecchi di puntamento dei carri in servizio.
Norme di manutenzione dell'armamento principale e degli strumenti ottici dei carri.
Attribuzioni dei membri dell'equipaggio dei carri.
Tiri con alzo di combattimento.
Tiro a puntamento indiretto.
Tiri di plotone.

Tesi 2ª

Caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro, munizionamento delle armi controcarri.
Descrizione del goniometro, della bussola goniometrica, della tavoletta M.52 con determinatore.
Tiro al disopra delle truppe amiche e negli intervalli.
Cenni sui congegni di puntamento delle armi in dotazione all'Arma o Specialità di appartenenza del candidato.
Descrizione dei mezzi di trasmissione telefonica in dotazione all'Arma o specialità del candidato.

Generalità sulle artiglierie: cenni sommari sulle principali artiglierie in servizio.
La traiettoria nel vuoto.
Proprietà tecniche e balistiche di un'arma: giustezza, precisione, tensione della traiettoria, potenza.
Regole del tiro teso, principio della rigidità della traiettoria e relative applicazioni.
Caratteristiche tecniche e tattiche dell'armamento principale dei carri armati in distribuzione.
Congegni di punteria dei carri in servizio.
Il tiro a puntamento diretto con l'armamento principale del carro armato; apertura del fuoco, osservazione, aggiustamento da parte del cannoniere e del capo carro Tiro contro obiettivi in movimento.
Verifica e rettifica degli apparati di puntamento.

Tesi 3ª

Caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro, munizionamento delle armi impiegate per l'azione di accompagnamento ed arresto.
Tavole di tiro e loro impiego Regole di puntamento
Generalità sul puntamento: definizioni, puntamento diretto, puntamento indiretto.
Norme sulla disciplina delle trasmissioni: procedura radiofonica, tutela del segreto militare.
Generalità sulle artiglierie: munizionamento.
La traiettoria nell'aria.
Possibilità di tiro: errore battuto, spazio battuto, zona defilata, zona protetta, condizioni di sicurezza.
Munizionamento dei carri armati in servizio.
Parti costitutive dell'armamento principale dei carri armati.
Tiro a rimbalzo Tiro con carta speditiva per il tiro.
Tiro con l'armamento secondario: contro velivoli a bassa quota, contro bersagli verticali allo scoperto, leggermente blindati.
Taratura dell'armamento principale dei carri armati.

ARTIGLIERIA

Tesi 1ª

Caratteristiche e classificazione delle artiglierie.
Ordinamento delle artiglierie nelle GG.UU.
Ordinamento tattico.
La cooperazione con le altre Armi: generalità, organi della cooperazione nell'ambito del gruppo da campagna.
Compiti ed azioni di fuoco delle artiglierie c.a.
Controllo operativo e tattico delle batterie leggere e pesanti contraerei.
Generalità sulle artiglierie: parti costitutive, requisiti, classificazione.
Bocche da fuoco: calibro, profilo interno, sistema di rigatura, freno di bocca.
Congegni di chiusura; scopo; elementi costitutivi; classificazione; manovra degli otturatori; chiusura ermetica; estrattori.
Congegni di sparo; classificazione; congegni di sparo a percussione; sicurezza e dispositivi di sicurezza.
Affusti a ruote: sistemazione per gli spostamenti in direzione della bocca da fuoco; sistemazione per grandi settori di tiro in direzione; spostamenti in inclinazione della bocca da fuoco; sistemazione per grandi settori di tiro in inclinazione; congegni di puntamento in direzione; congegni di sollevamento rapido; culla e slitta.
Mezzi di rilevamento e calcolo delle unità di artiglieria c.a. e loro caratteristiche.
Generalità sul tiro; la traiettoria ed i suoi elementi; definizione e simboli; tiro con primo e secondo arco; la dispersione del tiro.
Generalità sul puntamento.
Possibilità di tiro: tiro al disopra di ostacoli e di truppe amiche; zone battute e non battute.
Generalità sulla preparazione balistica.
Generalità sulla osservazione.
Fasi della preparazione del tiro c.a.; i problemi principali ed i problemi secondari del tiro c.a.
Possibilità di tiro del sistema missili c.a.
Osservazione terrestre: caratteristiche; scelta degli osservatori; ricerca, individuazione, indicazione, determinazione, designazione e valutazione degli obiettivi; punti di riferimento e punti di inquadramento; osservazione del tiro.
Generalità sui mezzi di trasmissione: loro classificazione.
Elementi di telefonia e radiofonia.

Tesi 2ª

Lineamenti d'impiego dell'artiglieria. Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza, per quanto si riferisce alle specialità di appartenenza, sui seguenti argomenti:
articolazione tattica in scaglioni e nuclei delle minori unità di artiglieria (gruppo - batteria);
schieramento delle artiglierie campali; lo schieramento delle artiglierie in genere; le ricognizioni per la scelta dello schieramento; requisiti dello schieramento di una unità di artiglieria: la difesa vicina, contraerei, controcarri;
i compiti del sottocomandante di batteria.
Compiti ed azioni di fuoco delle artiglierie c. a.
Controllo operativo e tattico delle batterie leggere e pesanti contraerei.
Organi elastici.
Apparecchi di puntamento.
Alzi: generalità.
Sistemazioni speciali: alzo indipendente; alzo a linea di mira indipendente; alzo indipendente a linea di mira indipendente; correzione dello sbandamento; correzione della derivazione; errori di verticalità.
Mezzi di rilevamento e calcolo delle unità missili c.a. e loro caratteristiche.
Preparazione topografica: scopo e caratteristiche; rete topografica di batteria; rete topografica di gruppo; cambiamento di rete; cambiamento della L.Z
Formazione del fascio parallelo riporto di puntamento - impianto della carta per il tiro.
Preparazione balistica:
specialità terrestri:
accertamento delle condizioni del momento;
determinazione delle correzioni del momento;
determinazione delle correzioni sperimentali;
registrazione degli obiettivi;
classificazione e contrassegni degli obiettivi;
specialità contraerei:
determinazione dei dati di tiro del momento con batterie da 90/50 asservite alla Centrale Contraves e da 40/70 asservite al complesso CT/40-G;
messaggio meteo-balistico relativo all'artiglieria c.a. e sua utilizzazione in batteria;
fasi della preparazione del tiro c.a. i problemi principali ed i problemi secondari del tiro c.a.;
possibilità di tiro del sistema missili c.a.
Descrizione sommaria e pratica dei mezzi di trasmissione radio e telefonici in dotazione alle varie unità di artiglieria.
Norme sulla disciplina delle trasmissioni: procedura radiofonica; tutela del segreto militare.
Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza degli argomenti relativi alla specialità di appartenenza.

Tesi 3ª

Lineamenti d'impiego dell'artiglieria. Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza per quanto si riferisce alla specialità di appartenenza, sui seguenti argomenti:
articolazione tattica in scaglioni e nuclei delle minori unità di artiglieria (gruppo - batteria);
schieramento delle artiglierie campali;
lo schieramento delle artiglierie in genere;
le ricognizioni per la scelta dello schieramento;
requisiti dello schieramento di una unità di artiglieria;
la difesa vicina, contraerei, controcarri;
compiti del sottocomandante di batteria.
Compiti ed azioni di fuoco delle artiglierie c.a.
Controllo operativo e tattico delle batterie leggere e pesanti contraerei.
Traino delle artiglierie.
I principali tipi di artiglierie in servizio.
Le munizioni (proietti, spolette, inneschi, cannelli e cariche di lancio): generalità, classificazione, conservazione e trasporto.
Strumenti e mezzi tecnici per il tiro in dotazione.
Mezzi di rilevamento e calcolo delle unità di artiglieria c.a. e loro caratteristiche.
Determinazione dei dati di tiro per il fuoco di efficacia (specialità terrestre).
Determinazione sperimentale dei dati di tiro per il fuoco di efficacia.
Determinazione dei dati di tiro per il fuoco di efficacia mediante calcolo.
Determinazione dei dati di tiro per il fuoco di efficacia mediante utilizzazione dei dati di tiro anteriori.

Determinazione dei dati di tiro per la distribuzione del fuoco.
Preparazione sperimentale (specialità contraerei):
tiro di accertamento dei dati di tiro del momento con batteria c.a.pes. da 90;
operazioni preliminari per l'esecuzione del tiro di accertamento;
predisposizioni per l'osservazione del tiro di accertamento;
esecuzione del tiro di accertamento e determinazione dei termini correttivi per l'esecuzione del tiro di efficacia.
Fasi della preparazione del tiro c.a. I problemi principali ed i problemi secondari del tiro c.a.
Possibilità di tiro del sistema missili c.a.
Tavole di tiro.
Funzionamento ed impiego del sistema di trasmissioni in un gruppo di artiglieria; compilazione di uno schema e di un grafico delle trasmissioni.
Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza degli argomenti relativi alla specialità di appartenenza.

GENIO

Tesi 1ª

Generalità e suddivisione delle armi da fuoco: sistemi di funzionamento, parti essenziali.
Le armi individuali; caratteristiche tecniche e tattiche; possibilità di tiro; munizionamento.
Le armi automatiche: caratteristiche tecniche e tattiche; possibilità di tiro; munizionamento.
Cenni sui carri armati e sui materiali di artiglieria installati a bordo di essi.
Caratteristiche tecniche, prestazioni e impiego del materiale da ponte KRUPP-M.A.N.; vari tipi di ponte e traghetti.
Equipaggiamento leggero per il passaggio dei corsi d'acqua; battelli da ricognizione; barchetti d'assalto M.Z.
Cenni sui materiali di mascheramento. Il mascheramento campale delle armi della fanteria - mezzi e materiali per il mascheramento campale - piano d'inganno.
Fortificazione campale - criteri generali per la costruzione delle opere campali - la protezione dalle armi convenzionali e/o atomiche. Materiali di rafforzamento standard - unità, attrezzi e materiali - Organizzazione dei lavori.
Esplosivi regolamentari e loro impiego nelle demolizioni.
Esempi di demolizioni di campagna.
Macchine per lavori in terra - livellatrici e macchine per il costipamento del terreno - caratteristiche - prestazioni.
Attrezzature per lavori campali - officine del genio, officine leggere del genio.
Teleferiche e telefori militari.
Cenni sul rinforzo dei ponti nel campo militare.
Mezzi e procedimenti per il superamento dei campi minati.
Campi minati a grappoli - unità di lavoro - tecnica di posa dei campi minati.
Generalità sui mezzi di trasmissione: loro classificazione.
Elementi di telefonia e radiofonia.

Tesi 2ª

Generalità sul tiro: la traiettoria nell'aria, tiro col primo e secondo arco; dispersione del tiro; puntamento; determinazione dell'angolo di tiro; qualità balistiche e tecniche delle armi; possibilità di tiro; osservazioni ed aggiustamento del tiro.
Fortificazione campale - descrizione delle principali opere: elementi attivi; osservatori, ricoveri, ostacoli.
Cenni sul mascheramento dei mezzi mobili - Materiali per il mascheramento dei mezzi mobili.
Cenni sui lavori per l'alloggiamento e accampamento dei reparti.
Materiali da costruzione di uso corrente; materiali di circostanza.
Macchine per lavori in terra: trattori e apripista - carri armati apripista; caratteristiche essenziali di impiego - prestazioni.
Motocompressori - attrezzature pneumatiche - caratteristiche e prestazioni - Gruppo « Pinazza » - Attrezzature « Cobra ».
Gruppi elettrogeni - stazioni fotoelettriche - impiego e prestazioni.
Piani caricatori militari scomponibili.
Caratteristiche e prestazioni del materiale da ponte leggero M. 2 - Vari tipi di ponte passarelle, traghetti.
Caratteristiche e prestazioni del materiale da ponte Treadway (materiali M.2 N.T.) - Vari tipi di ponti e traghetti.
Caratteristiche e prestazioni del ponte classe 60 (USA) - Vari tipi di ponti e traghetti.
Strumenti topografici per i rilievi speditivi. Misura diretta ed indiretta delle distanze, livelli, livellazione.
Generalità sui mezzi di trasmissione - loro classificazione.
Cenni sugli elementi costitutivi di un apparato telefonico, di un centralino, di un apparato radio campale.

Tesi 3ª

Generalità e suddivisione delle armi da fuoco; sistemi di funzionamento, parti essenziali.
Le armi individuali: caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro, munizionamento.
Le armi automatiche: caratteristiche tecniche, tattiche, possibilità di tiro, munizionamento.
Cenni sui carri armati e sui materiali di artiglieria installati a bordo di essi.
Ponti di circostanza - classificazione, generalità. Passarelle - vari tipi di passarelle - richiami di alcune nozioni di costruzione, formule per il calcolo delle sollecitazioni semplici, calcolo delle travi di impalcatura.
Lavori in terra. Scopo dei lavori. Modalità e organizzazione dei lavori in terra, scavi, riporti, rilevati - Operazioni fondamentali eseguite dalle macchine per lavori in terra. Macchine per lavori in terra, scaricatori, ruspe, escavatrici, macchine di sollevamento, caratteristiche, prestazioni.
Spinta della terra - forme tipiche dei muri di sostegno - calcolo di verifica di un muro di sostegno - uso delle tabelle - metodo grafico.
Studio di un tracciato stradale - progetto di massima di un tracciato stradale - planimetria di una strada, sezioni trasversali, computo metrico movimenti di terra.
Esplosivi regolamentari e loro impiego per le demolizioni - demolizioni di campagna - demolizione di strada e di ponti; generalità sulle demolizioni di impianti industriali;
Mine anticarro, antiuomo e loro impiego sui campi minati.
Sbarramenti stradali - generalità - modalità di costruzione.
Cercamine SCR-625 e AN/PRS 1.
Caratteristiche tecniche e di impiego del materiale da ponte Bailey; vari tipi di ponti.
Materiale da ponte Bailey per il superamento di interruzioni - Sezione Bailey M. 1 A - Unità Bailey M. 2 - traghetto misto Bailey - Treadway.
Sezione traghettamento divisionale - combinazioni possibili con i materiali della stessa sezione.
Cenni sugli impianti idrici campali - potabilizzazione delle acque, purificazione, filtrazione, clorazione, distillazione, depuratori e filtri regolamentari e di circostanza. Pozzo Northon - sollevamento delle acque, pompe.
Fortificazione campale - organizzazione dei lavori campali e valutazione dei mezzi e materiali occorrenti. Sistemazione di un centro di fuoco - sistemazione di un plotone.
Descrizione pratica dei mezzi di trasmissione telefonici e radiofonici in dotazione alle varie unità del Genio (pl/cp - cp/btg).
Norme sulla disciplina delle trasmissioni - procedura radiofonica, tutela del segreto militare.

TRASMISSIONI

Tesi 1ª

Generalità e suddivisione delle armi da fuoco: sistemi di funzionamento; parti essenziali.
Le armi individuali: caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro, munizionamento.
Le armi automatiche: caratteristiche tecniche e tattiche; possibilità di tiro, munizionamento.
Cenni sui carri armati e sui materiali di artiglieria installati a bordo di essi.
Principi di telefonia:
costituzione, funzionamento degli elementi di un apparato telefonico;
circuiti telefonici base;
cenni sul fenomeno di propagazione delle correnti telefoniche nei conduttori;
diafonia, cenni sui metodi per ridurre la diafonia;
sistemi per aumentare la portata delle linee telefoniche, pupinizzazione;
circuiti telefonici virtuali;
amplificazione telefonica;
cenni sulla manutenzione telefonica.
Principi di telegrafia:
generalità sui sistemi telegrafici;
principio di funzionamento della telescrivente;

circuiti telegrafici: in duplice ed in semiduplice; a corrente semplice, a corrente doppia, polarenziale;
separatori per telefonia e telegrafia simultanea; circuiti virtuali;
sistemi per aumentare la portata di un collegamento telegrafico;
cenni sulla manutenzione telegrafica.
Generalità sui mezzi di trasmissione.
Cenni sugli elementi costitutivi di un telefono, di un centralino, di un apparato radio campale.
Norme sulla disciplina delle trasmissioni.
Procedure telefoniche, radiofoniche e radiotelegrafiche.
Tutela del segreto militare.

Tesi 2ª

Generalità sul tiro: la traiettoria nell'aria, tiro con il primo e con il secondo arco; dispersione del tiro; puntamento; determinazione dell'angolo di tiro; qualità balistiche e tecniche delle armi; possibilità di tiro, osservazione ed aggiustamento del tiro.
Cenni sulla fortificazione campale.
Cenni sui materiali per il mascheramento.
Cenni sui lavori per alloggiamento ed accampamento dei reparti.
Richiami di elettrotecnica generale.
Principi di telefonia e telegrafia a frequenze vettrici:
multiplazione dei canali telefonici e telegrafici, modulatori e demodulatori varistori;
filtri;
schema a blocchi di un terminale telefonico a frequenza vettrice.
Descrizione e caratteristiche tecniche e di impiego dei materiali in dotazione ai reparti trasmissioni delle Brigate, delle Divisioni e dei C. A.:
telefoni;
centralini telefonici;
separatori da campo;
telescriventi e complessi riperforatori;
centrali per telescrivente;
complesso ripetitore telegrafico, terminale ed intermedio;
terminale telefonico a f. v.;
terminale telegrafico a f. v.;
complesso ripetitore telefonico a f. v.;
convertitore di chiamata;
stazioni radio campali a modulazione di ampiezza e di frequenza;
ponti radio;
gruppi elettrogeni;
impianti di carica accumulatori.

Tesi 3ª

Principi di radiotecnica e tecnica dei collegamenti radio:
circuiti risonanti in serie e parallelo;
teoria della valvola elettronica: diodo, triodo, tetrodo, pentodo;
cenni sui diodi a cristalli e transistori;
generazione delle oscillazioni persistenti;
modulazione di ampiezza e di frequenza;
amplificazione;
rivelazione;
trasmettitore a modulazione di ampiezza e di frequenza: principio di funzionamento, schema a blocchi:
sistemi di alimentazione delle stazioni radio;
propagazione delle onde elettromagnetiche: modi di propagazione: propagazione per onde superficiali, per onda ionosferica; per onda diretta; cenni sulla propagazione per diffusione (propagazione Scatter);
antenne: funzione, caratteristiche, tipi, alimentazione; diagramma di irradiazione;
ponti radio: generalità, elementi costitutivi di ponte radio e loro funzione.
Cenni sulla radiogoniometria.
Cenni sullo stendimento di linee telefoniche campali e permanenti.
Mezzi e materiali per lo stendimento delle linee in cordoncino, in cavo permanenti.
Cenni sulle caratteristiche d'impiego delle stazioni radio in dotazione alle unità delle varie Armi.
Cenni sulla distribuzione delle frequenze.
Norme sulla manutenzione dei mezzi delle trasmissioni.

Il Ministro: TREMELLONI

ALLEGATO N. 3 (Art. 2 del bando).

Modello della domanda di ammissione al concorso.

Al Ministero della difesa Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito 1ª Divisione reclutamento ROMA.

Il sottoscritto . . . .
residente in (1) . . . (provincia di .)
via n. . chiede di essere ammesso a partecipare al concorso per il reclutamento di .
sottotenenti in s.p.e. nel ruolo speciale unico delle armi riservato (2) agli ufficiali di complemento, di cui al decreto ministeriale in data .
A tal uopo dichiara, sotto la propria responsabilità che:
1) è nato a . . (prov. di .)
il .;
2) è cittadino italiano;
3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di .
(in caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali, il candidato dovrà indicare i motivi);
4) non ha riportato condanne penali (in caso contrario il candidato dovrà indicare le condanne riportate, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti):
5) è in possesso del titolo di studio: .;
6) grado, arma, distretto o corpo di appartenenza;
7) indirizzo (3);
8) stato civile, con generalità complete, se coniugato, della consorte ed indirizzo della sua famiglia d'origine (4);
9) Indicare l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo all'applicazione dei benefici previsti dall'art. 11 del bando.
Il sottoscritto allega il certificato di studio attestante la votazione riportata nelle singole materie (ed eventuali altri titoli di cui all'art. 3 del bando).

Data . . . . .

Firma (5) . . . .

(1) Gli ufficiali trattenuti devono indicare l'ente militare ove prestano servizio.
(2) oppure ai sottufficiali in s. p.
(3) ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito).
(4) Ogni variazione dello stato civile che venisse a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata tempestivamente al Ministero della difesa Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito.
(5) La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare, se il concorrente risiede all'estero).
Se l'aspirante è in servizio militare la di lui firma dovrà essere autenticata dal comandante del Corpo od ente dal quale dipende.

(9218)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Diario delle prove scritte del concorso per esami a quattro posti di esaminatore in prova (ex coeff. 271) nel ruolo della carriera direttiva della Proprietà intellettuale, riservato ai laureati in ingegneria.

Le prove scritte del concorso per esami a quattro posti di ispettore in prova (ex coeff. 271) nel ruolo della carriera direttiva della Proprietà intellettuale, riservato ai laureati in ingegneria, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 253 dell'11 ottobre 1966, avranno luogo in Roma — presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato — Direzione generale degli affari generali Ispettorato generale del personale (Parlamentino) via Molise **n. 2,** nei giorni 26, 27 **e** 28 ottobre 1967, con inizio alle ore 8,30.

(9842)

MINISTERO DELLE FINANZE

Diario delle prove scritte del concorso per esami a duecentosettanta posti di operatore tecnico aggiunto in prova nel ruolo della carriera esecutiva dell'Amministrazione periferica delle imposte dirette.

Le prove scritte del concorso per esami a duecentosettanta posti di operatore tecnico aggiunto in prova nel ruolo della carriera esecutiva dell'Amministrazione periferica delle imposte dirette, avranno luogo nelle sedi menzionate nel decreto ministeriale 7 agosto 1967, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 215 del 28 agosto 1967 ad eccezione di quella di Messina.

(9841)

MINISTERO DELL'INTERNO

Diario delle prove scritte del concorso per titoli ed esami per la nomina di ventisei tenenti medici di polizia in servizio permanente.

Si rende noto che con decreto ministeriale 15 settembre 1967, è stato stabilito che nei giorni 11 e 12 ottobre 1967, alle ore 8, presso l'Accademia del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, via Pier della Francesca n. 3, Roma, avranno luogo le prove scritte del concorso per titoli ed esami per la nomina di ventisei tenenti medici di polizia in servizio permanente, indetto con decreto ministeriale 20 gennaio 1967.

(9911)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato in lingua italiana, per l'assunzione di due inservienti in prova presso il Provveditorato agli studi di Piacenza.

Si dà avviso che, nel Bollettino ufficiale, parte 2ª, n. 28-29 del 13-20 luglio 1967 del Ministero della pubblica istruzione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 15 aprile 1967, relativo all'approvazione della graduatoria del concorso per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato in lingua italiana, per l'assunzione di due inservienti in prova presso il Provveditorato agli studi di Piacenza, indetto con decreto ministeriale 20 luglio 1964.

(9618)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI PESCARA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso ad un posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Pescara.

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 5322 del 28 dicembre 1966, col quale è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento della condotta veterinaria del comune di Loreto Aprutino, vacante al 30 novembre 1966;
Ritenuto di dover provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso suddetto;
Viste le designazioni del Ministero della sanità, della prefettura di Pescara, dell'Ordine provinciale dei veterinari di Pescara e del Comune interessato;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visti il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, ed il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso di cui in premessa è così costituita:

Presidente:
Colasurdo dott. Emanuele, vice prefetto.

Componenti:
Sodano dott. Raffaele, direttore di sezione dell'Amministrazione civile dell'interno;
Salerni prof. Amedeo, ispettore generale veterinario;
Bianchi prof. Carlo, docente in clinica medica veterinaria;
Romboli prof. Bruno, docente in patologia generale ed anatomia patologica veterinaria;
Ruggeri dott. Carlo, veterinario condotto.

Segretario:
Levante dott. Giulio, consigliere di 1ª classe del Ministero della sanità.

La Commissione giudicatrice inizierà i lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Pescara.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo Ufficio, della prefettura di Pescara e del comune di Loreto Aprutino.

Pescara, addì 4 settembre 1967

Il veterinario provinciale: TRAVAGLINI

(9489)

REGIONI

REGIONE SARDA

LEGGE REGIONALE 29 agosto 1967, n. **17**.
Variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1966.

(*Pubblicata nel* Bollettino Ufficiale *della Regione n.* 27 *del* 4 *settembre* 1967)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1966 sono apportate le seguenti variazioni:

Stato di previsione dell'entrata

Variazione in aumento:

Capitolo 10401. — Imposta sul consumo dei tabacchi (art. 8, legge comunale 26 febbraio 1948, n. 3, e art. 37 del decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1949, n. 250) . . . . L. 45.000.000

Stato di previsione della spesa

Variazione in aumento:

Capitolo 16647. — Contributi per il trasporto delle barbabietole conferite agli zuccherifici (legge regionale 25 marzo 1965, n. 3) . . . . . L. 2.500.000

Capitolo 16648. — Premi di buona e conveniente coltivazione a favore dei bieticoltori (legge regionale 25 marzo 1965, n. 3) . . . . . L. 42.500.000

La presente legge sarà pubblicata nel « Bollettino Ufficiale » della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Data a Cagliari, addì 29 agosto 1967

DEL RIO

LEGGE REGIONALE 29 agosto 1967, n. 18.

Variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1966.

(*Pubblicata nel* Bollettino Ufficiale *della Regione n.* 27 *del* 4 *settembre* 1967)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1966 sono apportate le seguenti variazioni:

Stato di previsione dell'entrata

Variazione in aumento:

Capitolo 10401. — Imposta sul consumo dei tabacchi (art. 8, legge comunale 26 febbraio 1948, n. 3, e art. 37, del decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1949, n. 250) L. 120.000.000

Stato di previsione della spesa

Variazione in aumento:

Capitolo 15410 (denominazione modificata). — Spese per la concessione di un assegno mensile ai vecchi lavoratori poveri che non abbiano mezzi propri di sussistenza e che non siano beneficiari di altri assegni di quiescenza (art. 1, legge regionale 31 marzo 1965, n. 5, e art. 1, legge regionale 3 gennaio 1967, n. 1) L. 120.000.000

La presente legge sarà pubblicata nel « Bollettino Ufficiale » della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Data a Cagliari, addì 29 agosto 1967

DEL RIO

LEGGE REGIONALE 1° settembre 1967, n. 19.

Norme per la concessione di agevolazioni per l'attuazione di un piano diretto ad incrementare il numero e l'efficienza degli impianti sportivi in Sardegna.

(*Pubblicata nel* Bollettino Ufficiale *della Regione n.* 27 *del* 4 *settembre* 1967)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Al fine di facilitare la pratica dello sport, l'Amministrazione regionale predispone un piano della durata di otto anni per incrementare il numero e l'efficienza degli impianti sportivi in Sardegna.

In particolare il piano prevede:

a) la costruzione, con priorità per i Comuni che siano completamente sprovvisti di impianti, l'ampliamento o il miglioramento della agibilità di palestre, campi sportivi, piscine, piste e impianti in genere da destinare all'attività sportiva;

b) l'acquisto e il miglioramento delle attrezzature ginnico-sportive.

Art. 2.

Il piano di cui all'articolo precedente è articolato in programmi operativi annuali ed è finanziato con appositi stanziamenti da iscrivere annualmente nel bilancio di previsione della Regione a partire dall'anno 1967.

Per il finanziamento del piano sono autorizzati i seguenti stanziamenti:

L. 100.000.000 per l'esercizio 1967;
L. 500.000.000 rispettivamente per gli esercizi 1968, 1969, 1970, 1971;
L. 400.000.000 per l'esercizio 1972;
L. 300.000.000 per l'esercizio 1973;
L. 200.000.000 per l'esercizio 1974;
per un totale complessivo di L. 3.000.000.000.

Il 50 per cento dello stanziamento complessivo è destinato agli interventi di cui al successivo art. 7.

Art. 3.

Presso l'Assessorato regionale competente in materia di sport è costituito un Comitato tecnico regionale per lo sport col compito di proporre:

a) lo schema di piano di cui al precedente art. 1, coordinandolo con gli altri provvedimenti in materia;

b) i programmi operativi annuali.

Art. 4.

Sono componenti del Comitato di cui all'articolo precedente:

1) l'Assessore regionale competente per lo sport, o un suo rappresentante, che lo presiede;

2) un rappresentante rispettivamente degli Assessorati regionali ai lavori pubblici, alle finanze, al turismo, alla pubblica istruzione, agli enti locali e alla rinascita;

3) i delegati provinciali del Comitato olimpico nazionale italiano;

4) un rappresentante regionale per ciascuno dei centri di promozione sportiva riconosciuti dal Comitato olimpico nazionale italiano, designato dalle rispettive organizzazioni;

5) tre esperti in materia sportiva;

6) un esperto in medicina sportiva, designato dall'Assessorato regionale all'igiene e sanità su proposta della Federazione medici sportivi;

7) un rappresentante dell'Istituto per il credito sportivo;

8) i Provveditori agli studi delle tre Province sarde, o un loro rappresentante.

I componenti del Comitato di cui al comma precedente sono nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente per lo sport e su conforme deliberazione della Giunta medesima.

I componenti del Comitato durano in carica tre anni, salvo quelli di cui ai numeri 1), 3) e 8).

Art. 5.

Il piano ed i programmi operativi annuali sono approvati dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente per lo sport.

Art. 6.

Per l'acquisto dell'area occorrente, nonchè per la costruzione, l'ampliamento o il miglioramento dell'agibilità di palestre, campi sportivi, piscine, piste e impianti sportivi in genere di cui alla lettera *a*) del secondo comma dell'art. 1, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere ai Comuni o a loro consorzi — a condizione che gli stessi reperiscano gli altri cespiti necessari per il finanziamento integrale dell'opera — contributi in conto capitale.

I contributi di cui al comma precedente non potranno essere superiori:

all'80 per cento del costo globale dell'opera, ove questo non superi i 30.000.000 di lire;

al 60 per cento del costo globale dell'opera, ove questo sia compreso fra i 30.000.000 e i 50.000.000 di lire;

al 40 per cento del costo globale dell'opera, ove questo superi i 50.000.000 di lire.

I suddetti contributi potranno essere concessi anche a copertura degli oneri derivanti ai Comuni dalla utilizzazione della legislazione statale operante nei settori e per gli scopi previsti dalla presente legge.

Art. 7.

Per l'acquisto dell'area occorrente, nonchè per la costruzione, l'ampliamento e il miglioramento della agibilità di palestre, campi sportivi, piscine, piste ed impianti sportivi in genere, in Comuni o Consorzi di Comuni con popolazione non superiore ai 10.000 abitanti, se il costo globale dell'opera non supera i 20.000.000 di lire, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad assumere a suo carico l'intero costo dell'opera.

Art. 8.

L'erogazione dei contributi di cui al precedente art. 6 verrà disposta per il 70 per cento al momento dell'inizio dei lavori e per il residuo 30 per cento dopo il collaudo dell'opera.

Per gli interventi di cui all'art. 7 valgono le norme vigenti per l'esecuzione di opere pubbliche a totale carico dell'Amministrazione regionale.

Art. 9.

I progetti esecutivi per le opere di cui agli articoli 6 e 7 sono approvati ai sensi delle vigenti leggi regionali in materia di esecuzione di opere pubbliche.

L'approvazione dei progetti da parte dell'Amministrazione regionale equivale a dichiarazione di pubblica utilità ed a dichiarazione di indifferibilità ed urgenza agli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive modificazioni.

Art. 10.

Per l'acquisto ed il miglioramento delle attrezzature ginnico-sportive di cui alla lettera *b*) dell'art. 1, possono essere concessi agli enti locali e alle società sportive contributi in misura non superiore all'80 per cento del costo relativo, sino ad un importo massimo di L. 5.000.000.

Le domande per la concessione dei contributi devono essere accompagnate da un analitico preventivo di spesa.

La liquidazione del contributo concesso ha luogo in unica soluzione ad avvenuta installazione delle attrezzature.

Art. 11.

I contributi di cui alla presente legge sono erogati con decreto dell'Assessore regionale competente per lo sport.

Art. 12.

Il regolamento per l'esecuzione della presente legge sara emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente per lo sport e su conforme deliberazione della Giunta medesima.

Art. 13.

Nel bilancio della Regione per l'anno finanziario 1967 sono introdotte le seguenti variazioni in aumento:

Stato di previsione dell'entrata

Cap. 10401. — Imposta sul consumo dei tabacchi (art. 8, legge comunale 26 febbraio 1948, n. 3, e art. 37, decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1949, n. 250) . L. 250.000

Stato di previsione della spesa

Cap. 11138. Compensi, indennità di trasferta e rimborsi di spese di viaggio ai componenti e ai segretari di commissioni, comitati ed altri consessi istituiti presso l'Amministrazione regionale (legge regionale 19 maggio 1964, n. 12) L. 250.000

Le spese derivanti dall'applicazione dell'art. 3 della presente legge, previste in L. 250.000 annue, fanno carico al capitolo 11138 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1967 ed a quelli ad esso corrispondenti dei bilanci per gli anni successivi.

Art. 14.

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1967 è istituito il seguente capitolo da inscriversi nel Titolo II, sezione n. 3, rubrica — di nuova istituzione — n. 9, categoria — pure di nuova istituzione — n. 12:

« Cap. 23901. — Contributi ai Comuni e loro consorzi per incrementare il numero e l'efficienza degli impianti sportivi ».

A favore del suddetto capitolo 23901 è stornata la somma di L. 100.000.000 dal capitolo 27101 dello stesso stato di previsione: « Fondo speciale per fronteggiare spese in conto capitale dipendenti da nuove disposizioni legislative ».

Le spese autorizzate per il finanziamento del piano previsto dalla presente legge fanno carico al capitolo 23901 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno 1967 ed ai capitoli corrispondenti dei bilanci per gli anni successivi.

Agli oneri gravanti a seguito dell'applicazione della presente legge sui bilanci per gli anni finanziari dal 1968 al 1974 si farà fronte con una quota del maggior gettito dell'imposta sul consumo dei tabacchi derivante dal suo naturale incremento.

La presente legge sarà pubblicata nel « Bollettino Ufficiale » della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Data a Cagliari, addì 1° settembre 1967

DEL RIO

LEGGE REGIONALE 1° settembre 1967, n. **20**.

Variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1967.

(*Pubblicata nel* Bollettino Ufficiale *della Regione n.* 27 *del* 4 *settembre* 1967)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1967 sono apportate le seguenti variazioni:

Stato di previsione dell'entrata

Variazione in aumento:

Capitolo 10401. — Imposta sul consumo dei tabacchi (art. 8, legge comunale 26 febbraio 1948, n. 3, e art. 37, decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1949, n. 250) . . . . . . L. 120.000.000

Spesa di previsione della spesa

Variazione in aumento:

Capitolo 15410 (denominazione modificata). — Spese per la concessione di un assegno mensile ai vecchi lavoratori poveri che non abbiano mezzi propri di sussistenza e che non siano beneficiari di altri assegni di quiescenza (art. 1, legge regionale 31 marzo 1965, n. 5, e art. 1, legge regionale 3 gennaio 1967, n. 1) . . . . L. 120.000.000

La presente legge sarà pubblicata nel « Bollettino Ufficiale » della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Data a Cagliari, addì 1° settembre 1967

DEL RIO

(9629)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.